



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

L'anno duemilaventitré, **il giorno 7 marzo** si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di seconda convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

La Presidente alle ore 10,25 invita la Dirigente del Servizio, dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

Assiste i lavori del Consiglio: il Segretario Generale dr.ssa Monica Cinque

Scrutatori: Vitelli, Sannino e Lange Consiglio.

Risultano presenti il Sindaco e la Presidente ed i consiglieri: Acampora, Andreozzi, Bassolino, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Lange Consiglio, Maisto, Maresca, Minopoli, Musto, Paipas, Palumbo, Pepe, Sannino, Sorrentino e Vitelli. **(presenti 27 /41)**

Risultano assenti i consiglieri: Borrelli, Borriello, Brescia, D'Angelo B.M., Esposito Aniello, Grimaldi, Longobardi, Madonna, Migliaccio, Rispoli, Saggese, Savarese d'Atri, Savastano e Simeone. **(assenti 14 /41)**

Assessori presenti: Armato, Cosenza, De Iesu, Ferrante, Trapanese, Baretta, Marciani, Santagada e Striano.

La Presidente dichiara aperta la seduta con la presenza di n. 27/41 consiglieri e comunica la presenza del consigliere aggiunto Savary Ravendra Jeganesan.

Entrano in aula i consiglieri Simeone e Madonna **(presenti n. 29)**

La Presidente prima di iniziare il lavori dell'odierna seduta, chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio per le vittime di Cutro.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

La Presidente comunica di aver ricevuto la richiesta del Consigliere Colella e del Consigliere Fucito di poter rispettivamente ricordare la Professoressa dermatologa Fabbrocini, ed il collega del Comune di Napoli, Giuseppe Sbrescia.

Il Consigliere Colella ricorda la professoressa Gabriella Fabbrocini, recentemente scomparsa. Esprime il suo più profondo cordoglio in rappresentanza del Consiglio Comunale. Una persona splendida che ha dedicato la sua vita alla professione sanitaria con abnegazione ed umanità. Una eccellenza straordinaria che lascia orfana non solo la sanità campana e la Federico II, ma l'intera città. Una professionista esemplare non solo in campo medico ma anche nel sociale: un impegno verso i più bisognosi, i più fragili che ha speso fino all'ultimo con una inesauribile forza e passione. Ricorda il suo ricco percorso accademico nonché l'essere stata autrice di tanti libri e centinaia di pubblicazioni riconosciute dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale.

Il Consigliere Fucito si associa alle parole espresse dal consigliere Colella, ricordando la Professoressa come una persona amica dell'intera città che ha dedicato la sua vita allo studio ed a combattere alcune importanti malattie. Conosciuta non solo in ambito universitario, ma anche negli

ambienti della politica, per il suo impegno profuso per la crescita della città. Dopodiché ritiene doveroso dedicare un ricordo sentito anche ad un giovane di questa amministrazione, Giuseppe Sbrescia, recentemente scomparso dopo una lunga malattia polmonare. Un ragazzo brillante, amico un pò di tutti, da ultimo collaboratore dell'assessore Marciani, che ha dato prova sempre di grandi qualità umane, professionali e di dedizione esclusiva nell'interesse dell'Amministrazione.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

La Presidente cede la parola al consigliere Andreozzi per l'illustrazione del suo art. 37.

Il Consigliere Andreozzi critica la nota della Dirigente del Consiglio Comunale che disciplina l'accesso al palazzo di via Verdi ai visitatori previa identificazione. Chiede il ritiro della nota perché il palazzo del Consiglio è il palazzo degli eletti e non può essere chiuso alla collettività, ai cittadini che quotidianamente chiedono di confrontarsi con i consiglieri per le tante difficoltà della città. Menziona che qualche giorno prima un giornalista è stato accompagnato nella stanza di un consigliere. A suo parere la vicenda ha dell'assurdo, ribadendo che il palazzo del Consiglio deve essere aperto alla città e che qualsiasi limitazione al suo accesso limita il normale esercizio della democrazia.

Entra in aula il consigliere Rispoli (**presenti n. 30**)

La Consigliera Vitelli fa proprio l'appello di Paolo Siani sul naufragio di Cutro, quello di dare un nome e non una sigla, alla vittima più piccola avvenuta tra le onde del mare, soprattutto per ridare la giusta dignità a chi è purtroppo è ingiustamente morto in mare. Richiama l'art. 7 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che afferma che il fanciullo viene registrato al momento della nascita, per cui è importante che venga dato un nome al neonato e che abbia una giusta sepoltura. Spera che l'appello di Paolo Siani venga portato avanti anche dal Consiglio Comunale. Il secondo appello lo rivolge al Sindaco e riguarda le scale cittadine con la richiesta di intitolarle preferibilmente agli artisti napoletani. Chiede che quelle che da via Cimarosa portano a piazza Fuga, vengano intitolate al musicista napoletano Roberto Murolo, scale non lontane dal luogo che ha dato i natali sia a lui che al padre Ernesto Murolo, poeta napoletano. Anticipa che la formalizzerà la sua richiesta.

Entrano in aula i consiglieri Savastano e Borriello (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Simeone invita gli assessori, quando rilasciano interviste, ad usare parole prudenti, di maggiore sensibilità nei confronti dei disagi subiti dalla cittadinanza per evitare possibili strumentalizzazioni che possano nuocere all'intera attività amministrativa. Si riferisce ad una dichiarazione rilasciata dall'assessore Cosenza, al quale rinnova la sua ammirazione e stima, il quale tuttavia in una recente intervista, relativamente ai problemi di viabilità afferenti le zone con cantieri aperti, ha detto in modo avventato che i napoletani devono capire che ci sono problemi e che in alternativa possano utilizzare mezzi propri di trasporto. E' dell'idea invece che l'Amministrazione deve trovare soluzioni alternative di mobilità con un piano traffico adeguato e un dispiego di maggiori unità di polizia locale. Sul tema del funzionamento delle Municipalità, anticipa che in sede di approvazione di bilancio, chiederà conto delle risorse alle stesse destinate e del loro utilizzo, che a quanto a lui noto, sembra che siano gestite in completa autonomia. Ad oggi denuncia che le stesse tardano a funzionare e che sono diventate materia solo di contesa politica, lasciando i territori in balia di loro stessi e privandoli di servizi essenziali, come quelli richiesti dai residenti del parco Odessa che da anni reclamano interventi di manutenzione o quegli interventi manutentivi attesi per la scuola Rosati, realizzati poi solo a seguito di una sua incessante interlocuzione con gli assessori di riferimento. All'assessore allo sport invece chiede i motivi per i quali il garage posto nella struttura dello stadio Maradona, non è ancora fruibile dal pubblico.

Presiede i lavori dell'Aula il Vice Presidente Guangi

Entra in aula il consigliere Savarese d'Atri (**presenti n. 33**)

La Presidente Amato chiede di utilizzare l'art 37, per un'opportuna precisazione sulla nota relativa alla organizzazione dell'accesso al palazzo di via Verdi, richiamata dal consigliere Andreozzi, la stessa è stata oggetto anche di interpretazioni giornalistiche lontane dall'obiettivo che ci si prefissava. Precisa che la nota diramata dalla Dirigente del Servizio e con la stessa condivisa,

richiama un disposizione già contenuta nel contratto di servizio che il Comune ed il Consiglio comunale hanno con la Napoli Servizi, ed è stata predisposta in primo luogo per mettere in tranquillità le signore che sono alla reception, chiarendo quindi quali sono i loro compiti e le funzioni che sono chiamate a svolgere e poi per meglio organizzare la fruibilità e l'accesso al palazzo. Nella nota, aggiunge che non è scritto che il palazzo è chiuso, tanto meno che sia inibito l'accesso ai giornalisti o ai movimenti di lotta per lavoro o a qualsiasi altro movimento, perché il palazzo del Consiglio è evidente che è al servizio della cittadinanza nella sua interezza. Rispetto poi alla stampa, chiarisce che si è cercato con la disposizione, di migliorare il servizio di accoglienza e di informazione e che nessun è tenuto a dire il motivo per il quale presenzierà in una commissione o incontrerà un consigliere, la nota intende solo evitare che si possa andare incontro ad un'autogestione, chiaramente da scongiurare, a garanzia della necessaria sicurezza del palazzo. Conclude per fatto personale. Respinge con fermezza l'illazione chiaramente a lei rivolta, di un mancato approccio democratico sulla vicenda, rivendicando una storia politica e personale spesa sempre in difesa dei lavoratori, dei fragili e dei più deboli e che pertanto nessuna lezione di democrazia le possa essere rivolta.

La Consigliera Clemente segnala al Sindaco la situazione di una bancarella storica presente in piazza Dante dal 1908, che ha sempre avuto, secondo la normativa comunale, la concessione per essere in quel luogo. Purtroppo però all'atto dell'ultima richiesta di rinnovo, la concessione è stata negata ai titolari per un diniego da parte della Soprintendenza per vincoli di natura architettonica. Chiede al Sindaco di affrontare la questione attraverso l'istituzione di un tavolo affinché insieme ai titolari della licenza si possano trovare delle soluzioni. Anticipa che lascerà un plico dove alcune soluzioni vengono poste in evidenza e che contengono un progetto architettonico che richiama tutti gli ordini ed i vincoli architettonici della Soprintendenza. Un ulteriore appello lo rivolge all'Assessore Trapanese, al quale rende nota la difficoltà di una studentessa disabile nel recarsi a scuola segnalata dalla madre. Una vicenda che riguarda tanti altri casi di ragazzi disabili, ai quali viene negato il diritto all'istruzione per l'interruzione dell'assistenza degli insegnanti di sostegno. Chiede che il Comune si faccia carico della questione della precarietà degli insegnanti di sostegno, sollecitando l'Ufficio scolastico Regionale ed il Ministero a trovare delle rapide soluzioni. Infine dedica un ricordo personale a Giuseppe Sbrescia, recentemente scomparso, collaboratore di staff e dalla stessa conosciuto ed apprezzato per le sue particolari doti professionali ed umane, quando ricopriva l'incarico di assessore nella giunta de Magistris.

Entrano in aula i consiglieri Migliaccio e D'Angelo Bianca Maria (**presenti n. 35**)

Il Consigliere Cecere interviene sulla procedura concorsuale del Comune di Napoli rispetto alla quale manifesta il suo stupore per l'elevato grado di difficoltà delle prove e per il conseguenziale alto numero di bocciati, prevedendo il rischio che a concorso concluso, il numero degli idonei sarà insufficiente a coprire il fabbisogno di personale dell'Ente.

Sul concorso ultimo indetto dall'ASIA, dal quale sono risultati 3200 idonei, valuta che il management abbia fatto un errore di valutazione nel non aver previsto all'interno dello stesso, anche il profilo di autista e che a breve indirà un nuovo concorso per tale figura, nonostante che nei vincitori ci sono tantissimi autisti. Si profila un enorme danno erariale del quale anticipa che presenterà un esposto alla Procura ed alla Corte dei Conti.

Il Consigliere Gennaro Esposito interviene sul tema della regolamentazione degli impianti sportivi del quale si è occupato con l'assessore Ferrante e l'assessore Baretta, per chiarire alcune posizioni e per rassicurare il mondo dello sport, sconcertato da proclami allarmistici diffusi a mezzo stampa, su possibili sfratti. Chiarisce che si è licenziato in commissione, un regolamento d'uso, di gestione e di promozione dello sport, per disciplinare situazioni di genericità che da oltre trent'anni perdurano nella gestione degli impianti sportivi, al fine di consentire, con le norme vigenti, che tutti gli operatori sportivi e sociali possano svolgere la propria attività in modo legittimo ed in serenità, e dove tutti gli interessi verranno soppesati e valutati secondo principi di trasparenza e correttezza amministrativa. Un secondo punto, che si collega all'intervento del consigliere Simeone, è quello

affidente la necessità di dover mettere mano alle Municipalità, che risultano ancora incomplete. A suo parere, il danno ancora prima che amministrativo è politico, in quanto la mancata definizione delle giunte municipali comporta che le stesse non possono deliberare, creando un vuoto amministrativo, dove ogni presidente fa un pò quello che vuole. Sollecita il Sindaco, considerato che è passato circa un anno mezzo dal loro insediamento, a trovare le soluzioni più adeguate per superare questo impasse prima che si cada nel grottesco .

Il Consigliere Fucito interviene su un tema che gli sta particolarmente a cuore quello della sicurezza in città, negli ultimi tempi sempre più minata da un aumento di recrudescenze criminali anche tra i più giovani. Nel merito rende nota l'aggressione subita da due ragazzi liceali del G.B. Vico, da parte di un branco di coetanei, a seguito della quale uno dei ragazzi è ancora ricoverato in ospedale per le ferite riportate. Dovere dell'Amministrazione è quello di tutelare i cittadini, ma rispetto al crescere di tali fenomeni di violenza non può farlo da sola, è necessario investire lo Stato. Rappresenta che il tema della legalità è stato oggetto anche di un approfondimento in commissione, con delega alla Polizia Municipale, a seguito del quale è stato promosso un documento indirizzato al Sindaco, con la richiesta di farsi promotore di un incontro con il Prefetto affinché si trovino le soluzioni più adeguate per incrementare azioni di contrasto alla criminalità ed un controllo più diffuso del territorio .

Il Consigliere Borriello, riprende la questione della mancata definizione delle giunte municipali, a suo parere dovuto ad isterismi da parte di alcuni Presidenti di Municipalità, nonché della difficoltà sollevata in maniera incomprensibile da alcuni Direttori di Municipalità, nel definire le liquidazioni spettanti ai componenti delle giunte. Sollecita l'assessore Armato di farsi promotrice di un incontro con tutti i direttori per dar loro indicazioni omogenee relativamente al pagamento delle spettanze dei componenti delle giunte.

La Consigliera Sorrentino sottolinea che le preme far un passaggio doveroso per Giuseppe Sbrescia, del quale ha appreso della sua prematura dipartita con immenso dolore. Staffista esemplare, una persona ligia al dovere che ha onorato il suo ruolo in ragione di un miglioramento collettivo della città. Proprio pensando al suo egregio lavoro, comunica che sugli staffisti da poco nominati, farà da sentinella, vigilerà sul loro operato, sul lavoro svolto, perché reputa che chi si assume la responsabilità di coadiuvare l'azione amministrativa debba esser all'altezza della responsabilità conferita. Le notizie comparse sulla stampa spesso raccontano quello che non funziona in città a scapito delle tante cose positive che si stanno realizzando. In qualità di esponente della maggioranza raccomanda quindi ad usare una comunicazione istituzionale più mirata a far luce sulla azioni che questa Amministrazione ha posto in essere e quelle che ha in progetto di realizzare nei prossimi anni di governo. Fa un'ultima considerazione in merito al disagio rappresentato da residenti e commercianti tra piazza Museo e Piazza Dante, i quali hanno segnalato problemi di viabilità a causa della presenza di camioncini e auto di una troupe televisiva impegnata per le riprese di una fiction in città, delle quali non erano stati debitamente informati dall'Amministrazione. Comunica che è un bene che vengano girate fiction a Napoli che difendono l'immagine della città, tuttavia occorre che i dispositivi temporanei adottati dall'Amministrazione vengano comunicati per evitare disagi alla città, così come avvenuto nella zona tra Piazza Museo e Piazza Dante dove i residenti e i commercianti non ne sapevano nulla.

Il Consigliere Rispoli si associa al ricordo di Giuseppe Sbrescia, condividendo che era una persona di rara sensibilità che ha avuto modo di riconoscere in alcuni incontri avuti su questioni afferenti il mondo della disabilità. Nel merito del suo articolo 37, nel confermare il suo interesse per il mondo della cultura e la sua vicinanza al collezionismo napoletano, chiede al Sindaco di chiarire i contenuti dell'accordo siglato con il Ministero per il Real Albergo dei Poveri. A suo parere nell'individuare le future funzioni, occorre dare spazio anche ad altre realtà culturali presenti in città.



Nello specifico ipotizza che alcuni spazi possano essere destinati al piccolo collezionismo così fiorente in città, ed anche per un recupero simbolico della sua memoria storica, di quella funzione originaria di accoglienza dei più bisognosi voluta da Carlo III di Borbone. Chiede al Sindaco di relazionare se ci possono essere spazi di mediazione per un confronto su eventuali proposte progettuali che abbiano più afferenza con la storia culturale della città.

Riassume la conduzione dell'Aula la Presidente Amato

Il Consigliere D'Angelo Sergio interviene per fornire alcuni chiarimenti circa la posizione del suo gruppo sulla discussione seguita alla nota del Dirigente del Servizio del Consiglio Comunale. Replica all'ammonimento della Presidente, della quale precisa che non ha mai dubitato del suo senso di democrazia, osserva tuttavia che non essendosi verificato nessun incidente nel palazzo, sono parsi fuori luogo alcune precisazioni, tra l'altro già note, ma presentate come qualcosa di nuovo. Nel merito sostenere che i giornalisti debbano accreditare la propria presenza all'ufficio stampa e che i cittadini debbano specificare la motivazione all'ingresso, è una indicazione superflua, atteso che l'autorizzazione agli estranei al palazzo, viene accordata dai consiglieri, dai Presidenti di commissione e dal Presidente del Consiglio. Per questo motivo chiede il ritiro della nota per evitare che la stessa possa essere male interpretata e sottrarre spazi di libertà nella fruizione del palazzo. L'altra precisazione che fornisce è quale relativa alle Municipalità. Valuta che il loro mancato funzionamento è dovuto soprattutto all'insufficiente trasferimento di risorse economiche, nonché alla mancanza di personale, soprattutto di figure specifiche. Un maggiore investimento sul decentramento, intenzione dichiarata da molte forze politiche durante la campagna elettorale, gioverebbe a tutti, in particolar modo, migliorerebbe il funzionamento anche dell'Amministrazione centrale, perché è ovvio che la città funziona se funzionano i territori. Comunica poi di aver provveduto a presentare due proposte di modifica del Regolamento e dello Statuto. La prima inerente il riconoscimento del gettone di presenza ai consiglieri di un medesimo gruppo che partecipano ai lavori di commissioni, proposta di modifica la cui fondatezza è stata avvalorata anche da un parere del Ministero degli interni.

La seconda richiesta di modifica dello Statuto del Comune, propone una rettifica della composizione numerica delle giunte municipali, in luogo *dei quattro assessori* attualmente previsti *un massimo di quattro assessori*, di modo che, una giunta è compiutamente insediata anche con un numero di assessori inferiori a quello previsto ora dallo Statuto. La modifica nasce dalla necessità di anche di superare il diniego posto da alcuni direttori di Municipalità nel non riconoscere le spettanze ad alcuni assessori di alcune giunte municipali, la cui composizione risulta non corrispondente a quella attualmente richiamata nello Statuto.

La Presidente introduce il primo punto all'ordine dei lavori avente ad oggetto: approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 22, 28 e 29 dicembre 2022.

La Presidente ricorda al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutisi in data 22, 28 e 29 dicembre 2022 sono stati inviati a tutti i gruppi consiliari ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi né osservazioni li pone in votazione, dandoli per letti e condivisi, gli stessi vengono approvati all'unanimità.

La Presidente comunica all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e art. 16 del regolamento di contabilità, la Giunta Comunale ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva le seguenti deliberazioni; delibera di Giunta n. 13 del 26/01/2023, deliberazioni di Giunta n. 23, n. 24, n. 30, n. 31 e n. 34 del 16/02/2023.

La Presidente introduce il punto n. 2 iscritto dell'ordine dei lavori, avente ad oggetto: *Monotematica, richiesta dal Sindaco, Relazione sullo stato dell'amministrazione*, e cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco fornisce all'Aula una dettagliata relazione. L'intervento integrale è tratto dal resoconto

della stenotipia che si allega in copia. (*Allegato n. 1*)

Entrano in aula i consiglieri Saggese, Esposito A, Brescia ed escono i consiglieri Sannino e Maresca
(**presenti n. 36**)

La Presidente ringrazia il Sindaco per la relazione resa e dichiara aperto il dibattito, cede la parola al consigliere Simeone che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Simeone esprime soddisfazione per quanto reso dal Sindaco, precisando che dalla relazione è emersa tutta la progettualità politica messa in atto dall'Amministrazione che, con le azioni amministrative previste, manifesta agli scettici il cambio di passo gestionale rispetto al passato. Rivolge un appello all'Amministrazione chiedendo che, dopo la progettualità politica programmata e i finanziamenti ricevuti per realizzare una visione futura della Città, è arrivato il momento di rivolgere lo sguardo al quotidiano, alla gestione ordinaria della Città, dando risposte tangibili ai cittadini che lamentano la mancata organizzazione dei servizi all'utenza che impatta sulla loro qualità di vita. Entra nel merito delle varie criticità riscontrate nella gestione amministrativa come: lo svolgimento delle prove per la selezione ed accesso al concorso, affidata alla Formez P. A., che ha determinato il mancato superamento delle prove per diversi Dirigenti a contratto che hanno partecipato alla selezione; le graduatorie degli idonei, del concorso in ANM, bloccate da anni e poi si ricorre a nuove selezioni per assunzioni di personale con contratto di somministrazione a tempo determinato; lo stadio Maradona, con la previsione della realizzazione di un parcheggio a 100 metri dallo Stadio mentre non si apre il parcheggio sotterraneo dello Stadio, realizzato all'epoca dei Mondiali di Italia '90, quando furono fatti importanti lavori strutturali sull'impianto sportivo di Fuorigrotta, ma mai inaugurato; il decentramento amministrativo e le deleghe per la gestione dei territori da parte delle Municipalità senza avere una linea di condotta univoca per tutte le 10 Municipalità. Conclude ribadendo che si aspetta azioni concrete da parte dell'Amministrazione, con la necessità, ormai improrogabile, di avviare una vera riorganizzazione delle Municipalità e un confronto più costante e rapido con l'Amministrazione sui temi di maggiore impatto sulla qualità della vita quotidiana dei cittadini.

Il consigliere Acampora ritiene che dalla relazione è emerso che l'attuale Amministrazione ha una progettualità e una programmazione della Città futura che passa attraverso la riorganizzazione della gestione amministrativa, ormai allo sbando, per ridare vita ad una Città con il debito più alto d'Italia, isolata completamente, con servizi pessimi e marginali. Sottolinea che la sfida più grande del Sindaco Manfredi si chiama "Patto per Napoli" siglato meno di un anno fa con il Premier Draghi, Presidente di un Governo tecnico, composto da diverse Forze politiche, che ringrazia. Afferma che il Patto siglato permetterà all'attuale Amministrazione di ampliare l'organico dell'Ente con le nuove procedure concorsuali messe in atto e mantenere tutti i posti di lavoro nelle Società Partecipate. Sottolinea l'importanza di ascoltare la Città per dare il senso della vicinanza delle istituzioni, puntando su una vera riqualificazione delle Società Partecipate per offrire servizi adeguati, ripartendo dalle periferie e puntando sull'aumento della riscossione, centrando gli obiettivi prioritari descritti nella relazione, tra i quali fondamentali sono la riqualificazione urbana e le politiche abitative.

Esce dall'Aula la consigliera Savastano (**presenti n. 35**)

Il consigliere Bassolino ritiene che il giudizio sui primi mesi di mandato è stato forse troppo positivo e poco attento a ciò che non si è riusciti a fare. Concorda sulla valutazione del Sindaco che ha messo l'accento sulla difficile situazione ereditata, che è fuori dubbio, precisando che, insieme alle difficoltà ricordate, è giusto considerare anche le opportunità previste che derivano dalle risorse del PNRR,

risorse aggiuntive a quelle ordinarie, imprevedibili fino a qualche anno fa. Sostiene che il “Patto per Napoli” deve essere supportato con un “Patto con la Città”, ponendo l'accento sul bisogno di maggiore concretezza verso i servizi alla cittadinanza che non è un problema soltanto del Sindaco, ma della Giunta, di tutta la macchina Amministrativa ma anche delle Municipalità e dell'Associazionismo e di ogni singolo cittadino. Sottolinea l'esigenza di prestare più cura ai bisogni della Città garantendo il diritto alla mobilità attraverso un trasporto pubblico efficiente, sul quale spera si possa svolgere una seduta consiliare impegnativa. In relazione all'aumento del turismo in Città ritiene che bisogna puntare ad un turismo legato in primo luogo alla cultura con la consapevolezza che se il turismo è una risorsa importante, serve però tutelare l'identità del Centro Storico mettendo al centro della gestione l'importanza della cultura, il ruolo dei B&B e la delocalizzazione della movida nei quartieri periferici. Invita, in fine, a trovare una soluzione per realtà come la Napoliboxe e la palestra Maddaloni che svolgono attività di grande valore sociale.

Il consigliere Fucito ricorda la situazione ereditata dalla precedente Amministrazione e ringrazia il Sindaco per la sterzata positiva data alla Città che era in completo abbandono da tutti i punti di vista. Sottolinea, quindi, che la priorità dell'Amministrazione è stata quella del salvataggio della Città di Napoli, evitando di dichiarare ufficialmente un dissesto che ne avrebbe impoverito l'economia, bloccato il turnover e determinato una situazione di grave immobilità. La scelta fatta dal Sindaco insieme alla sua Amministrazione, di altissimo profilo, è stata quella di trovare una soluzione alternativa e fortemente innovativa attraverso il Patto per Napoli firmato a fine marzo dello scorso anno col precedente Governo. Un accordo sul debito con il Governo nazionale che ha messo il Comune in condizione di poter funzionare ridando dignità alla città. La gestione amministrativa è in fase di miglioramento, ma c'è ancora un percorso da fare per migliorare la vivibilità e la sicurezza urbana per la gestione della microdelinquenza e la criminalità, offrire servizi adeguati, migliorare la manutenzione stradale e il decoro urbano che passano attraverso un riordino delle Società partecipate. Sottolinea, in fine, il passaggio del Sindaco dedicato all'edilizia residenziale pubblica che spera, attraverso un complicato lavoro iter-assessorile, possa dare l'opportunità a tante famiglie di passare dall'essere conduttori di alloggi a vario titolo a diventare proprietari delle loro abitazioni.

Il consigliere Esposito Aniello evidenzia l'ottimo lavoro svolto dalla Giunta nei quattordici mesi dall'insediamento. Ricorda le problematiche dei quartieri di periferia, chiedendo maggiore vicinanza da parte del Sindaco alla cittadinanza dei quartieri colpiti dagli omicidi di camorra. Entra nel merito delle Società partecipate chiedendo il rinnovamento del management per dare nuovo impulso e vitalità alla gestione dei servizi alla cittadinanza, in particolare invita l'Amministrazione a fare chiarezza nella gestione del dossier CAAN, in particolare nell'interlocuzione con i lavoratori che si dicono preoccupati poiché tra qualche giorno ci sarà la sentenza sul futuro del CAAN.

Esce dall'aula il consigliere Palumbo (**presenti n. 34**)

Il consigliere Lange Consiglio riconosce al Sindaco la capacità di seguire tutti i dossier della Città, anche se la sfida è importante ed estremamente complessa ed impegnativa per la particolare congiuntura storica ma tutto ciò non deve precludere e distogliere l'Amministrazione dall'intraprendere azioni partendo dalle piccole cose per la ripartenza della Città. Evidenzia quanto sottolineato dal Presidente Bassolino che il “Patto per Napoli” comporta un “Patto con la Città” aggiungendo che i napoletani lo hanno già siglato scegliendo come Sindaco il Prof. Gaetano Manfredi e che di conseguenza nel momento in cui si stringe il patto c'è l'esigenza di rendere conto e di essere più puntuali nel dialogo e nella comunicazione con la cittadinanza. Ritiene che è arrivato il momento in cui il Consiglio comunale deve essere realmente coinvolto nei processi decisionali, in modo che possa agire attivamente nell'interesse della Città. In fine esprime la necessità di nominare un



assessore alla Cultura anche se riconosce al Sindaco di essersi circondato di grandi capacità, di grandi competenze, che stanno svolgendo importanti lavori, ma la mancanza di un interlocutore diretto e immediato crea lungaggini e complicazioni.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene che gli strumenti per fare un vero bilancio per una Amministrazione sono rappresentati dal rendiconto di gestione e dalla programmazione proposta con il bilancio di previsione. Sostiene che nella relazione resa non è stata fatta autocritica ed invita l'Amministrazione a tenere conto del dato dell'astensionismo alle ultime elezioni, affinché ci si ponga il problema di cosa fare per far riconciliare i cittadini con le Istituzioni e la politica, altrimenti si rischia incorrere negli stessi errori del passato. Richiamando l'eredità del passato ricorda che la principale è rappresentata dagli oltre 2 miliardi di disavanzo e dagli oltre 3 miliardi di debito tra commerciale e finanziario. Afferma, poi, che il taglio drastico delle risorse trasferite negli ultimi vent'anni dal Governo centrale costituisce il vero problema, non riequilibrato dal Patto per Napoli risultato meno generoso rispetto a quanto la città meritasse. Sostiene che l'Amministrazione e la Città non si salva con le risorse previste per il "Patto per Napoli", ma solo quando si riuscirà a migliorare la capacità di riscossione passando, nei cinque anni di mandato, dal 38% al 50% - 52%. Espone considerazioni sull'Agenzia a cui è stato appaltato il servizio di riscossione "Municipia" precisando, che la stessa ha ricevuto la revoca del servizio dal Comune di Sassari. Concorda con la necessità che venga nominato un assessore alla cultura per dare ascolto alle tante organizzazioni, strutture ed agenzie che hanno investito nella cultura e non si ritengono adeguatamente ascoltate. In fine evidenzia la necessità di creare una delega specifica per le politiche per la casa e riorganizzare le Società partecipate.

Il consigliere Guangi espone perplessità sul resoconto esposto dal Sindaco, ricordando quanto presentato nelle linee programmatiche di inizio mandato dove si prospettavano delle azioni di Governo sul miglioramento della vita quotidiana e sull'efficacia dell'azione amministrativa che sarebbero dovute essere immediatamente percepibili attraverso la trasformazione radicale della gestione della Città. Precisa, rispetto a quanto prospettato ad inizio mandato, sulle criticità riscontrate dopo quattordici mesi di amministrazione, in particolare nelle periferie, che sono in completo abbandono e rispetto al passato non si percepisce il cambio di passo auspicato. Entra nel merito delle criticità presenti nella gestione degli alloggi di edilizia residenziale che per la mancata manutenzione non sono nelle condizioni di essere venduti ma regalati. Inoltre rappresenta lo stato di grado degli impianti sportivi del tutto abbandonati e conclude sottolineando la necessità di intervenire sulle Municipalità che continuano a non essere in grado di offrire servizi adeguati ai cittadini.

Escono dall'aula i consiglieri D'Angelo Bianca Maria e Brescia (**presenti n. 32**)

Il consigliere Esposito Gennaro sostiene che il Sindaco ha parlato della repentina trasformazione che la Città sta subendo per effetto del turismo e del commercio, anche se conviene, come più volte rappresentato negli interventi resi, che esistono ancora problemi che da anni non riescono ad essere risolti adducendone le cause ai processi burocratici ed amministrativi che l'Amministrazione ha il compito di risolvere. Sottolinea che il Sindaco nella relazione ha colto molti punti importanti dimenticando di far riferimento a Bagnoli che risulta essere un pezzo importante della Città, cogliendo con piacere il riferimento a Porta Est, quindi a Napoli Est. In relazione agli impianti sportivi, afferma che conoscendo lo stato in cui versavano a partire dall'insediamento dell'attuale Amministrazione si è cercato faticosamente di incidere positivamente sulla manutenzione poiché gli impianti sportivi sono fondamentali per la formazione delle nuove generazioni. Ricorda, in ultimo, che avendo approvato il Regolamento sulla sicurezza urbana ci si deve impegnare a farlo rispettare.



Il consigliere Rispoli lamenta il mancato diritto alla parola, diritto sacrosanto per i Consiglieri non per rappresentare se stessi ma una parte di cittadini di cui si è portavoce, e chiede che venga chiarito con quale metodo ci si deve prenotare per poter intervenire durante i lavori del Consiglio. Entra nel merito della relazione magistralmente resa e ben sintetizzata dal Sindaco, del lavoro svolto nei precedenti mesi, che ha suscitato un forte consenso in Aula. Evidenzia che, forse, l'unico punto debole riscontrato è la mancata comunicazione alla Città del lavoro svolto che ha creato una frattura tra quanto è stato fatto e quello che viene percepito dai cittadini. Si sofferma sul profondo cambiamento percepito, per esperienze personali, del carattere dei napoletani, elemento importante che deve essere considerato nella comunicazione verso la scuola, il welfare, lo sport. Ritieni che bisogna migliorare le modalità e la Giunta, il Consiglio e il Sindaco devono interfacciarsi con la Città, in modo manifesto. Ritieni che bisogna puntare sui beni immateriali, dote dell'essere napoletano, per formare il cittadino del futuro, riconoscendo i primati che ci appartengono come il bene immateriale dell'UNESCO che in alcuni casi, scavalcandoci, altre Istituzioni si sono assunte il ruolo della gestione. Invita il Sindaco a partecipare alla prossima riunione sull'Osservatorio del Centro Storico UNESCO poiché anche il Centro Storico ha bisogno di maggiori attenzioni da parte dell'Amministrazione essendo il luogo deputato per vincere o perdere la battaglia del cambiamento.

Il consigliere Cilenti asserisce che bisogna continuare ad insistere per il cambiamento della Città che ha la necessità di guardare al domani, puntando sullo sviluppo produttivo per invogliare i giovani formati a rimanere in Città. Considera i tanti miglioramenti avvenuti rispetto al passato chiedendo all'Amministrazione cosa prevede di fare a Napoli Est, in termini di vocazione e interventi. Sottolinea, in ultimo la necessità di assegnare una delega specifica per l'edilizia residenziale pubblica.

Il consigliere Carbone evidenzia che dopo appena un anno e pochi mesi dall'insediamento della consiliatura sarebbe inverosimile fare un bilancio sui risultati raggiunti, rispetto ad una programmazione complessa quale quella che il Comune di Napoli si ritrova ad affrontare, pertanto allo stato ritiene possibile fare solo un resoconto. Ricorda che l'impegno cardine dei Consiglieri è quello di essere vicino alle esigenze della cittadinanza, raccogliendo le quotidiane doglianze nell'ottica di una risoluzione condivisa e partecipata. Ritieni che la Città al momento abbia bisogno di una iniezione di socialismo. Propone di sfruttare al meglio la risorsa del turismo, che è fonte di grande ricchezza per la Città che se utilizzata al meglio ed, in tale ottica, valorizzerebbe anche la periferia, per esempio il lungomare di San Giovanni, sviluppando una rete di b&b, al fine di spostare il flusso turistico in ogni punto della Città, come visione policentrica, non concentrandolo solo nell'area del Centro Storico. Un altro punto importante su cui focalizza l'attenzione è quello di rendere la Città a misura di bambino, ovvero di organizzare eventi coinvolgendo anche la partecipazione dei più piccoli per realizzare strutture a loro più adatte. Auspica, infine, che si realizzi una struttura urbanistica che favorisca il raggiungimento di centri di interessi agevolmente, anche con la creazione di ulteriori piste ciclabili.

La Presidente constato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione. Prima di dare la parola al Sindaco per la replica agli interventi resi, precisa sul rilievo sollevato dal consigliere Rispoli sul mancato diritto di intervento. Cede, poi, la parola al Sindaco.

Il Sindaco svolge una breve replica. L'intervento integrale è tratto dal resoconto della stenotipia che si allega in copia. (*allegato n. 2*)

Escono dall'aula i consiglieri Madonna, Clemente e Guangi (**presenti n. 29**)



La Presidente passa all'esame degli altri punti all'ordine dei lavori ed introduce la Mozione a firma di tutti i Gruppi consiliari di Maggioranza avente ad oggetto "*Pace e Disarmo*". Chiarisce che la richiesta della presentazione del documento è stata avanzata dalla *Rete per la Pace di Scampia* che in collegamento con *Rete Italiana per il Disarmo e Senzatmica* e la *Campania Italia, ripensaci*, ha aderito all'appello per la pace, per il disarmo globale e per la giustizia sociale. Precisa, inoltre, che la Mozione è stata condivisa nella Conferenza dei Capigruppo, dandola per letta, la pone in votazione, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

(allegato n. 3)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 4

La Presidente introduce la deliberazione di G.C. n. 35 del 23/02/2023 avente ad oggetto: Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 10/02/2023 redatto ai sensi dell'art. 163 D.lgs 50/2016 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dei plessi scolastici "F. Mastriani" di via Gorizia 1/A e della scuola "Miraglia" di piazza Nazionale 88", per un importo complessivo di € 177.856,82. Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio 2023 per la copertura delle somme occorrenti per i lavori. **Proposta al Consiglio**, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 del D.lgs n. 267/2000, del riconoscimento della spesa di € 177.856,82 necessaria per i suddetti interventi di somma urgenza. CUP: B69I23000060004.

La Presidente cede la parola all'assessore Maura Striano per l'illustrazione.

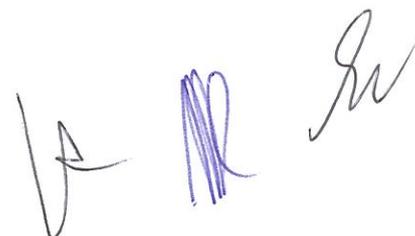
L'assessore Maura Striano precisa che, con il provvedimento in esame, si propone di riconoscere la spesa resasi necessaria per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dei plessi scolastici "F. Mastriani di via Gorizia 1/A e della scuola "Miraglia" di piazza Nazionale 88", per un importo complessivo di € 177.856,82. Chiarisce, inoltre, che l'intervento si è reso necessario e immediato, a seguito della caduta di calcinacci dalle facciate e constatato lo stato di ammaloramento diffuso sia delle pareti esterne che interne delle sedi scolastiche, per la messa in sicurezza degli edifici indispensabile al fine del regolare svolgimento delle attività scolastiche.

La Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 35 del 23/02/2023 e, assistita dagli scrutatori, Mariagrazia Vitelli e Lange Consiglio Salvatore, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri dichiara che il Consiglio, alla unanimità dei presenti ha deliberato l'approvazione della deliberazione di G.C. n.35 del 23/02/2023, per la parte di competenza del Consiglio comunale.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza del riconoscimento della spesa, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, alla unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

Esce dall'aula il, consigliere Cilenti (**presenti n. 28**)

La Presidente introduce la Mozione di indirizzo a prima firma dei consiglieri Maisto Anna Maria e Pepe Massimo avente ad oggetto: "*Azione persuasiva presso gli organi della Regione Campania, e con essi il Parlamento, finalizzata al riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante, conformemente a quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Parlamento Europeo e il Consiglio Superiore della Sanità*" sottoscritta, poi, da tutti i Gruppi consiliari presenti in aula. Cede la parola alla consigliera Maisto per l'illustrazione.



La consigliera Maisto chiarisce le motivazioni che hanno determinato la presentazione della Mozione. Menziona il Comitato Fibromialgici Uniti, che è un'associazione di volontariato che rappresenta e tutela i malati di fibromialgia, spesso costituito da giovani donne che nel pieno della loro vita sono costrette a convivere con gli effetti limitanti della malattia che necessita di approcci diagnostici personalizzati e terapie piuttosto costose. Ricorda che l'assessore Santagada ha da tempo incontrato il Comitato e con la mozione si intende intraprendere un'azione persuasiva presso gli organi della Regione Campania, e con essi il Parlamento, finalizzata al riconoscimento della fibromialgia come malattia invalidante, conformemente a quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Parlamento Europeo e il Consiglio Superiore della Sanità".

La Presidente cede la parola al consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire.

Il consigliere Fucito esprime soddisfazione e si complimenta con i promotori per la presentazione del documento che come Gruppo consiliare hanno sottoscritto. Conviene sulla necessità che la fibromialgia venga riconosciuta come malattia invalidante in quanto negli ultimi anni sono notevolmente aumentati i casi di persone affetti da tale patologia. Ricorda che proprio nella Sala dei Baroni fu ospitato il convegno dell'AIMS e in quell'occasione l'allora Ministro della Salute Roberto Speranza si fece carico e promotore con gli organi di Governo di sponsorizzare e di farsi parte attiva affinché la fibromialgia venisse riconosciuta quale malattia invalidante.

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la Mozione di indirizzo a prima firma dei consiglieri Maisto Anna Maria e Pepe Massimo, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità. (*allegato 4*)

La Presidente terminati gli argomenti iscritti all'ordine dei lavori, dichiara chiusi i lavori del Consiglio alle ore 17:00.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

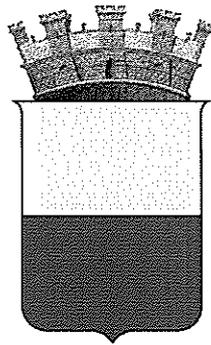
*** Il Vice Presidente**
Salvatore Guangi

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque

*** La Presidente del Consiglio comunale**
dott.ssa Vincenza Amato

** ciascuno per il proprio ambito di competenza*

COMUNE DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale del 7 Marzo 2023

(Allegato n. 1 e n. 2)

SINDACO:

Grazie, Presidente. Un ringraziamento al Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri Comunali per il lavoro comune che abbiamo condiviso in questi 14 mesi di amministrazione della nostra città. L'idea di questa seduta monotematica, che è stata anche condivisa con tanti Consiglieri Comunali era quella di fare un primo bilancio della nostra attività amministrativa, in modo da evidenziare quelli che potevano essere i punti di forza e di debolezza rispetto al progetto amministrativo che noi avevamo messo in campo e poter in questo modo indirizzare le attività che sono già state previste e si stanno realizzando per il secondo anno di mandato. Ovviamente qualsiasi considerazione noi facciamo deve partire necessariamente da quella che è la situazione di partenza rispetto alla quale noi ci siamo trovati. All'insediamento dell'Amministrazione la situazione economica del Comune era praticamente in dissesto, le condizioni finanziarie vedevano quasi cinque miliardi di esposizione con 2,2 miliardi di disavanzo e 2,8 miliardi di debito finanziario; il più grande debito pro capite di tutta Italia, non c'era nessun Comune che aveva, e che ancora oggi ha, la situazione di debito che aveva il Comune di Napoli. Questo ha determinato una sostanziale paralisi negli ultimi anni dell'attività amministrativa, con un conseguente impatto su quella che era la qualità dei servizi, la condizione della città, la situazione delle manutenzioni e la vivibilità di Napoli.

Per questo motivo, come scelta politica che è stata in maniera cosciente e condivisa, è stata quella di porre come priorità della nostra prima attività quello del salvataggio della città. C'erano anche idee diverse che si sono maturate negli anni precedenti, la possibilità che potesse essere dichiarato dissesto, ma dichiarare dissesto significava svalutare il debito commerciale che era principalmente rivolto verso amministrazioni, verso attività, aziende e professionisti della città con una profonda svalutazione, quindi un impoverimento dell'economia stessa della città, bloccare il turnover, mandare in liquidazione le partecipate, ed effettuare una svendita del nostro patrimonio immobiliare. Questa era la conseguenza del dissesto. La scelta che è stata fatta con grande responsabilità, io ritengo, è stata quella invece di mettere in campo delle azioni di salvataggio che potessero consentire una svolta alla città e quindi di uscire da questo cono d'ombra del debito e dell'immobilismo con una prospettiva di sviluppo. Su questo c'è stato un impegno importante da parte del Governo nazionale, da parte di tutte le forze politiche in maniera trasversale, e questo ha portato a quello che è stato definito l'approvazione del Patto per Napoli. Noi dobbiamo anche un po' essere molto fieri di questa scelta che è stata fatta, perché il Patto per Napoli è stato politicamente il cambiamento a livello nazionale di quelle che sono state le politiche di gestione dei Comuni in crisi. Fino all'approvazione di questa norma nella finanziaria, l'unica forma di rientro di riequilibrio da parte dei Comuni era il dissesto. Io ricordo

che il Comune di Napoli è in pre-dissesto da dieci anni, dopo c'è stata questa norma innovativa che noi abbiamo fortemente voluto e che è stata utilizzata da molti altri Comuni, con noi è stato... ad esempio Torino l'ha utilizzata, ma che poi è stata estesa a tutti i Comuni di medie e grandi dimensioni italiane, ed è diventata oggi il punto di riferimento di quelle che sono le procedure di indirizzo e di recupero dei Comuni.

Il Patto per Napoli è stato firmato il 29 marzo 2022, quindi meno di un anno fa, è vero che poi adesso sembra un'epoca fa perché è cambiato il Governo, ci sono state le elezioni, però undici mesi fa abbiamo firmato in Sala dei Baroni il Patto per Napoli che ha rappresentato la via di uscita del Comune da questa situazione di assoluto disastro. C'è stata un'erogazione di 1 miliardo e 300 milioni diluita in 20 anni, che va a compensazione di una quota del nostro debito, quindi queste risorse non sono risorse spendibili da parte del Comune, come qualcuno vuol far passare, semplicemente è un accollo del debito da parte del Governo nazionale, che quindi evita che questo debito venga pagato in parte dal Comune e quindi ci dà quell'agibilità di bilancio che prima era impossibile. Ricordo che il bilancio che noi abbiamo ereditato quando ci siamo insediati, che tra parentesi non era stato neanche approvato, era un bilancio che vedeva tutte le voci legate alla manutenzione e ai servizi della città la voce "zero", cioè c'era "zero soldi", e noi abbiamo amministrato e governato questa città data di insediamento del Consiglio Comunale fino alla data di approvazione del nostro bilancio, il 30 giugno, con zero soldi perché quelli erano stati lasciati.

Questo accordo è stato un accordo fatto col Governo nazionale, che ha anche una valenza molto innovativa e anche di questo noi dobbiamo essere orgogliosi, perché non è stata un'erogazione a fondo perduto di soldi che sono stati regalati ai napoletani, semplicemente è stato un patto che è stato stretto dal Governo nazionale e la nostra città, in maniera tale che a questo sostegno che viene dal Governo nazionale corrispondesse un'assunzione di responsabilità da parte della nostra Amministrazione, con degli impegni che dovevano essere rispettati, mettendo all'interno di questa norma anche delle clausole molto stringenti nei confronti della nostra Amministrazione, come per esempio la clausola di ineleggibilità da parte del Sindaco e lo scioglimento del Comune con la clausola di ineleggibilità da parte del Sindaco, qualora questi impegni non fossero stati rispettati. Questo credo che sia stato un atto di grande responsabilità da parte nostra, perché abbiamo dimostrato che a Napoli se vogliamo fare delle cose le possiamo fare seriamente.

È ovvio che questo primo passaggio è una considerazione, dal mio punto di vista, fondamentale per valutare quelle che sono le prospettive della nostra Amministrazione, perché le possibilità, le potenzialità, le opportunità che la città sta cogliendo, e mi auguro possa cogliere sempre di più, sono strettamente connesse a questo risultato che è un risultato politico che noi

abbiamo ottenuto, non hanno ottenuto altri, l'ha ottenuta questa Consiliatura e questa Amministrazione, perché finalmente noi oggi siamo parlando, e giustamente, con le giuste lamentele da parte dei cittadini degli investimenti, dei concorsi, delle cose che stiamo facendo, perché ovviamente quando si fanno le cose funzionano di più o funzionano di meno, ma se non avessimo avuto questo passaggio adesso staremmo parlando di ben altre cose, cioè di come rimettere insieme i cocci di una città in ginocchio, perché tutti abbiamo davanti agli occhi quello che è successo nelle altre grandi città che sono andate in dissesto, penso Catania, dove alla fine ci sono stati anni estremamente bui per i cittadini.

Ovviamente questo impegno significa anche realizzare una serie di obiettivi. Un primo obiettivo è stata ovviamente la gestione del debito, c'è stata una gestione del debito commerciale che si è praticamente conclusa, che ha consentito il pagamento di tutti i debiti pregressi, ovviamente con uno sconto, una riduzione del credito ragionevole. Era un processo di scelta che potevano adottare i creditori del Comune, quasi tutti hanno aderito, quasi tutti sono stati liquidati, e questo ha consentito di mettere un punto fermo tra quello che era il passato e quello che è il futuro della nostra Amministrazione.

C'è stata una rinegoziazione dei prestiti che noi abbiamo avuto, essenzialmente la Cassa Depositi e Prestiti. In questo abbiamo avuto un po' di sfortuna perché siamo capitati nel periodo in cui sono ripartiti i tassi di interesse, quindi questo non ci ha consentito di rinegoziare i tassi, ma ci ha consentito di rinegoziare solamente le scadenze, con ovviamente un vantaggio perché abbiamo rimodulato le scadenze in funzione di quella che era la nostra capacità di rientro. Questa cosa è già stata fatto con Cassa Depositi e Prestiti, è stata firmata, si sta negoziando con Banca Intesa e credo che anche nel giro di qualche mese e mezzo, ma l'accordo – ovviamente poi lo sottoporremo al Consiglio – è quasi definito.

Nell'ambito di questo lavoro ovviamente ci sono alcuni punti importanti; il tema del patrimonio, un tema molto importante. Noi veniamo da molti anni di grande difficoltà nella gestione del patrimonio, sia del patrimonio commerciale, ma soprattutto del patrimonio degli ERP, con mancanza di manutenzione, con mancanza di interventi che poi si impattano sulla qualità della vita dei cittadini e anche con una difficoltà che è la difficoltà che purtroppo esiste nella nostra città, che è legata da una parte a questioni di bisogno, dall'altra questioni di abitudine, tra virgolette, di grandi morosità, perché questo è un dato di fatto, esiste in tutte le grandi città. I problemi di morosità e i problemi di illegalità nella gestione del patrimonio esistono a Milano, a Roma, come esistono a Napoli, non è una caratteristica solamente di Napoli, però questo è un tema che dobbiamo affrontare. Questo tema va affrontato da un lato ripristinando, ovviamente, le condizioni di legalità, però dall'altro tenendo conto anche delle situazioni sociali delle persone, quindi è necessario e questo riguarda sia le persone fisiche che le

attività e le associazioni che svolgono attività sociali. Su questo noi stiamo lavorando per trovare delle forme di conciliazione, che consentano un rientro e una regolarizzazione di tutte le posizioni, ovviamente è una cosa complessa perché sono state attivate dall'Amministrazione precedente tutta una serie di procedure di sfratto in maniera molto estesa. Stiamo lavorando su questa ipotesi con un obiettivo, questo soprattutto per l'ERP, quello di procedere ad un'attività di legalizzazione delle posizioni che garantisca poi avviare un processo di riscatto delle abitazioni da parte dei proprietari, con ovviamente un supporto anche del sistema bancario etico. Questo per garantire di poter passare da degli inquilini morosi e regolari a dei proprietari che siano responsabili della propria abitazione. Questo credo che sia un'azione politica molto importante, perché significa non solo rimettere in ordine a un capitolo che ha una complessità e una difficoltà enorme, ma significa anche dare dignità a chi vive nella propria abitazione rendendolo anche responsabile di quella che sarà la cessione e la manutenzione della sua proprietà. Questo richiede un percorso non semplice, ma che abbiamo avviato e che nel momento in cui abbiamo una soluzione più consolidata e anche dal punto di vista giuridico condivisa anche con gli organismi di controllo, noi la sottoporremo a un dibattito e un confronto con quelle che sono le Commissioni Consiliari. C'è il tema della gestione del patrimonio commerciale, con questo noi abbiamo fatto un accordo con Invimit che è la società interamente pubblica dello Stato per la valorizzazione di alcuni beni. Si stanno facendo le valutazioni e la posizione di questo portafoglio che abbiamo individuato, e che può essere un'occasione molto importante per quanto riguarda la valorizzazione di beni che non significa la semplice dismissione, solo la vendita, significa anche la valorizzazione, un fitto congruo, perché noi abbiamo ancora degli immobili che hanno un valore commerciale che deve essere opportunamente valorizzato.

Un tema molto importante è il tema della riscossione, perché noi oggi abbiamo un grande tema che è legato alla bassa capacità di riscossione del nostro Comune, che non è solamente un problema legato alla non capacità di pagare, c'è anche la non volontà di pagare e c'è anche la incapacità da parte del Comune di avere una platea corretta dei contribuenti, che è un tema molto importante. Su questo è stata fatta una gara per la riscossione coattiva, che ha alla base anche un investimento su una gestione informatica di tutte le banche dati che possono ovviamente saranno messe a disposizione della riscossione regolare di prima istanza che viene fatta dal Comune, perché il nostro obiettivo ovviamente è quello di aumentare la base imponibile e fare in modo che ognuno paghi il giusto in relazione a quelle che sono le sue possibilità.

L'inizio dell'attività del vincitore della gara è il 1 maggio, con cui incomincerà tutta l'attività di ricognizioni informatiche e di ridefinizione di tutte le banche dati utilizzando le tecniche più moderne e le tecnologie più moderne. Noi siamo molto fiduciosi che questo lavoro sia un lavoro che consentirà un'emersione di molto sommerso e una maggiore puntualità nei

pagamenti. Ovviamente poi c'è tutto un tema di recupero di imposte dovute e non pagate, e anche in questo lavoro noi dobbiamo tenere conto che dobbiamo mettere insieme legalità e tenuta sociale della nostra città, quindi ci vuole l'attenzione per fare in modo che da dove ci sia una situazione di difficoltà si possa venire incontro a quelle difficoltà che necessariamente esistono e che noi non possiamo negare.

Per quanto riguarda, invece, il personale abbiamo avviato tutto un piano di reclutamento abbastanza ampio, 1.394 unità, che ovviamente non sono sufficienti per rispondere né alle necessità del Comune né alla copertura del turnover, questo lo sappiamo benissimo, è il primo concorso che però si fa dopo tempo immemorabile. È stato un concorso molto severo, lo dico da professore e non da Sindaco, più severo di quello che ritengo fosse nella media anche se cose analoghe sono avvenute anche in altre città. Questo noi ovviamente abbiamo tenuto che ci fosse la massima trasparenza del concorso e ci fosse la massima garanzia di trasparenza. Alla fine del concorso le prime categorie noi ci auguriamo che possano prendere servizio nel mese di maggio, faremo una valutazione di tutto quello che è successo, di tutto quello che è avvenuto, già mi sono confrontato varie volte con Formez, quindi poi prenderemo le nostre decisioni per quello che saranno gli sviluppi futuri di questo tipo di attività. Chiaramente le Commissioni sono autonome e hanno... abbiamo sempre detto che noi dobbiamo mettere insieme ovviamente il rigore con la capacità di un concorso normale. Ovviamente adesso vedremo quali saranno i risultati e su quelli prenderemo delle decisioni.

Tutti gli impegni che avevamo assunto sono stati tutti mantenuti rispetto al Patto per Napoli, quindi dal 29 marzo, da quando abbiamo firmato, a quelle che erano le scadenze che noi dovevamo avere, tutte le scadenze sono state rispettate. Ci manca un'ultima scadenza che è quella del riordino delle partecipate, dove in base ad una serie di analisi che abbiamo fatto negli ultimi mesi, anche confrontandoci con quelle che sono le varie partecipate, faremo una proposta dove ci confronteremo con il Consiglio Comunale e con le forze politiche, avendo la consapevolezza che l'impegno sulle partecipate è fondamentale per garantire servizi di qualità nel Comune e per garantire soprattutto uno sviluppo di quello che è il livello di vivibilità della nostra città. Poi su questo tornerò tra poco.

Un'incognita che ovviamente ci ha colpito e che emergerà anche dai dati del rendiconto del 2022 è l'aumento dei costi energetici. I costi energetici sono incrementati come costo del 90% e questo 90% ovviamente ha colpito sia il bilancio comunale, sia il bilancio delle partecipate, perché il costo dell'energia impatta su tutte quelle che sono le attività. L'abbiamo coperto in maniera abbastanza equilibrato, poi dopo questo emergerà anche dal rendiconto 2022, che è un buon rendiconto rispetto alla situazione finanziaria del Comune, chiaramente anche di questo ne dovremmo tenere conto, anche nel bilancio di previsione del 2023.

Un tema molto importante è stato quello della capacità di intercettare i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che era uno degli obiettivi che avevamo all'inizio del nostro andato, perché noi ci siamo trovati nell'insediamento della nostra Amministrazione con la necessità di dare una risposta ai bandi e alle proposte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Anche questo lo considero un risultato molto positivo, noi alla data del 1 marzo 2023 abbiamo complessivamente ricevuto in maniera formale finanziamenti per 1 miliardo e 49 milioni, questo solo PNRR, quindi togliendo Fondo di Sviluppo e Coesione, finanziamenti statali, quindi siamo stati una delle città italiane che ha avuto più finanziamenti in assoluto, credo a livello pro capite tra le grandi città quella che ne ha avute di più. Abbiamo avuto 705 milioni dal PNRR per la realizzazione di 81 progetti, 184 milioni dal piano nazionale complementare, 85 milioni dal programma del sostegno obiettivi PNRR e 74 milioni dal piano delle scuole Città Metropolitana, quindi complessivamente 1 miliardo e 50 milioni. Ovviamente questo è un risultato molto importante, perché ci consente di avere un piano di investimenti significativo sulla città, su questo ritorneremo un po' più avanti. Un piano investimenti significativo che significa tante infrastrutture, tanti interventi di tipo materiale e immateriale di cui la città aveva e ha bisogno.

Abbiamo ancora due punti su cui ci sono stati finanziamenti di progetti che sono stati considerati finanziabili, ma non sono stati ancora finanziati, e riguardano essenzialmente l'acqua e i rifiuti dove noi abbiamo 185 milioni di progetti finanziabili che sono in condizioni utili in graduatoria, ma che non hanno ancora copertura. Su questo è molto importante un impegno politico che io sto mettendo in campo e che dobbiamo mettere in campo con tutte le forze politiche, per fare in modo che ci sia uno scorrimento delle graduatorie e ci sia anche una copertura o con i fondi del PNRR o con fondi FSC di questi progetti e di questi investimenti che sono necessari, che sono stati approvati con punteggi alti e che non sono stati ancora finanziati.

Un tema importante per la realizzabilità è quello della copertura dell'incremento dei costi per l'incremento delle materie prime, che è un punto molto critico rispetto alla realizzazione. Su questo noi abbiamo avuto accesso parzialmente al fondo di copertura che è stato messo in campo dal Governo Draghi sulle opere indifferibili, ed è stata già garantita la copertura su quattro grandi progetti infrastrutturali che sono essenzialmente Scampia, Taverna del Ferro, il Comprensorio 10 e Bipiani. Siamo in attesa delle risorse per altri progetti rispetto ai quali abbiamo fatto una richiesta per la copertura dell'incremento degli oneri, dovrebbero essere finanziati sul 2023, questo è un punto molto importante proprio per garantire la cantierabilità delle opere.

Poi volevo solamente fare un punto su tre grandi progetti che noi abbiamo, che sono i tre progetti più grandi che sono Scampia, Vele di Scampia, Taverna del Ferro e albergo dei poveri. Su tutti questi tre progetti ricordo che noi abbiamo delle scadenze molto severe, perché entro il

2026 bisogna completare le opere. Abbiamo una tempistica molto rigida con un monitoraggio trimestrale da parte degli organi centrali, se non raggiungiamo gli obiettivi di progetto gare, cantierizzazioni, inizio lavori e avanzamento lavori, si perdono le risorse. Il PNRR ha una caratteristica, la verifica non viene fatta solo alla fine ma ha delle milestone progressive, quindi la revoca del finanziamento avviene non solo se uno non ha fatto tutto alla fine, ma anche se uno non fa un passo intermedio a partire dall'indizione delle gare. Al momento noi stiamo rispettando tutte le milestone, ovviamente questo richiede uno sforzo della nostra Amministrazione molto impegnativo, quindi ci auguriamo che anche le nuove risorse umane ci diano un'ulteriore mano.

Per quanto riguarda i tre progetti che avevo citato, sia su Taverna del Ferro che su Scampia noi abbiamo dei progetti molto importanti di riqualificazione urbana, su questo le progettazioni sono state messe a punto, stiamo facendo un lavoro importante anche per quanto riguarda il rapporto con le comunità per fare in modo che questo processo di rigenerazione urbana sia un processo condiviso da parte degli abitanti e vi è una prospettiva di una qualità della vita a tutti coloro che sono coinvolti. Questo ha necessitato un ulteriore finanziamento di ricerca di risorse che abbiamo trovato, per esempio, sull'intervento di Scampia che è passato da 70 milioni a 156 milioni, proprio perché i nuclei familiari coinvolti sono molti di più rispetto a quelli che erano stati previsti inizialmente e anche la tipologia di intervento è molto più articolata, però su questo stiamo procedendo debbo dire, insieme poi alla Prefettura, al Governo centrale, con la collaborazione con le comunità, in maniera tale da avere un attento censimento degli aventi diritto, un lavoro di cooperazione e di collaborazione, i tempi sono molto stretti però questo rappresenta una grandissima opportunità.

Sul tema dell'albergo dei poveri, che ricordo è un finanziamento del Ministero dei Beni Culturali gestito dal Ministero dei Beni Culturali, che ha una serie di vincoli, noi siamo nella fase in cui abbiamo definito – domani firmeremo – questo accordo quadro che era vincolato al finanziamento, in cui all'interno ci sono delle scelte che sono state condivise col Ministero, legate ad alcune destinazioni d'uso prevalente, ma ci sono anche spazi importanti e quindi un terzo degli spazi che sono ancora da destinare. Ovviamente chiunque poi entrerà all'interno di questi spazi sono spazi che noi destineremo in base poi ad un'evidenza pubblica che verrà fatta, dove valuteremo le manifestazioni di interesse e vedremo quali sono le attività che sono compatibili, partendo da un presupposto; l'albergo dei poveri è un grande contenitore che ha dei grandi costi di gestione e quindi chiunque entra all'interno dell'albergo dei poveri si deve fare carico della sua quota dei costi di gestione, perché il Comune non sarà mai in grado di poter coprire i costi di gestione di un complesso così grande. Quindi questo significa istituzioni pubbliche, eventuali privati che saranno selezionati attraverso un'evidenza pubblica, dovranno ovviamente farsi carico in quota parte di quelli che saranno i costi di gestione e di governo di un

complesso così grande. Questo varrà per tutti, perché questo è l'unico modo per garantire una vivibilità di quel complesso, di garantire una sostenibilità economica e non far ricadere le spese di quell'attività sulle spalle dei contribuenti napoletani, quindi chi va là ovviamente deve farsi carico di quelli che sono gli oneri. Ovviamente il Comune poi parteciperà per quelle che sono le attività comunali che ci stanno dentro, ma non per quelle degli altri. Questo consentirà ovviamente l'obiettivo e che là ci siano attività culturali, attività sociali, attività sportive, che ci sia un'apertura con le comunità, un'apertura col territorio, si sta facendo un grande confronto di animazione e sicuramente ci sarà spazio per tutti quelli che saranno coerenti con la missione che noi vogliamo realizzare, che rispetteranno queste regole. Quindi non ci possiamo trovare tra cinque anni o tra dieci anni che un costo di milioni e milioni per la gestione di un contenitore così grande e così importante, possa ricadere sulle casse del nostro Comune, quindi deve essere un sistema in cui le regole vengono definite in principio. Le gare sono già state aggiudicate da Invitalia, che è il soggetto attuatore per il Ministero e quindi noi ci auguriamo che dopo l'estate possono cominciare i lavori, quindi questo è un aspetto anche questo molto importante.

Un altro punto che io ritengo significativo, che volevo sottolineare, è stata l'apertura dell'Università che abbiamo fatto a Scampia, un'opera che era in piedi da quindici anni, con varie vicissitudini, io l'ho vissuta dal 2008 nei vari ruoli che ho avuto, e che per sempre qualche problema non si riusciva mai a finire. È stata fatta un'accelerazione importante, che ci ha consentito di chiudere il contenzioso con le imprese e fare il collaudo dell'opera, quindi con l'inizio delle attività. Ovviamente anche questo è un segnale importante, prima cosa perché si è conclusa un'opera che era in attesa da anni, ma anche perché si è dato un segnale significativo a un quartiere che sta ripartendo in maniera importante, che accoppiato all'intervento sulle vele e altri interventi che sono previsti in quel territorio, può rappresentare un punto di ripartenza significativa per l'area nord della nostra città.

Sulle società partecipate faccio solo qualche flash, perché poi questo è uno dei temi a cui credo che poi dedicheremo uno spazio molto importante nelle prossime settimane, solamente per dire il lavoro che è stato fatto per quanto riguarda un po' la messa in ordine che poi rappresentava un po' la pre-condizione rispetto poi ad un eventuale riordino. Per quanto riguarda l'ABC su tutto è stato fatto un grande lavoro di monitoraggio e di risoluzione di una serie di problemi che erano appesi da tempo. Per quanto riguarda l'ABC si è fatto un passaggio molto importante, che poi abbiamo condiviso come Consiglio Comunale che è stato quella della chiusura dei contenziosi che c'erano tra Regione Campania e ABC, praticamente tra ABC e Comune di Napoli si sono definiti. Questo ha consentito contenziosi importanti, che ammontavano a decine di milioni di euro, che ha consentito l'approvazione dei bilanci 2019, 2020 e 2021 e l'attribuzione del servizio idrico da parte dell'ente regionale. Questo è stato un passaggio molto importante, perché ha

consentito di stabilizzare una scelta che era stata fatta su ABC, che rappresenta ovviamente una precondizione poi per poter fare qualsiasi riflessione dal punto di vista della nostra volontà amministrativa.

È stato un lavoro io ritengo importante, perché l'eliminazione dei contenziosi e l'equilibrio finanziario... dobbiamo dire che le nostre partecipate, molto vituperate, sono tutte sostanzialmente in equilibrio finanziario e quindi questo è un fatto positivo perché non è che abbiamo disastri economici, abbiamo un problema di miglioramento della qualità del servizio, dell'organizzazione, della condizione di lavoro, dei lavoratori, delle professionalità, però abbiamo una situazione di sostanziale equilibrio. È stato poi individuato un nuovo direttore generale ad ABC, quindi è stata stabilizzata questa situazione.

Su ANM è in via di conclusione la procedura per il nuovo direttore generale, si sono avviati i concorsi per gli autisti, alcuni sono stati completati, anche là dobbiamo sistemare tutta la situazione dei lavoratori interinali, quindi dobbiamo fare di tutto per poter ridurre al minimo l'utilizzo del lavoro interinale e avere personale dipendente che abbia tutti i crismi com'è la tradizione delle nostre municipalizzate. Quindi progressivamente si lavorerà su questo percorso di assunzione e di sistemazione. È stato chiuso il contenzioso con la Regione per quanto riguarda il finanziamento del fondo del trasporto pubblico locale, abbiamo sistemato una cosa che era appesa da molto tempo, quindi si sono messe anche lì le precondizioni per avere una garanzia di servizio.

Un altro punto su cui si è lavorato in questo periodo è stato il CAAN, dove c'era un'azienda significativa in sostanziale equilibrio finanziario, dove però c'è ancora un difetto originale che era un vecchio contenzioso legato ai costi della costruzione dell'opera, quindi è una cosa trascinata da 15 anni, che con un piano di rientro che era stato sostanzialmente bocciato, che poteva mettere in condizione in Cassazione e di arrivare alla liquidazione della società. Anche su questo si è fatto un grande lavoro e si siamo vicinissimi a una quadratura del cerchio, quindi ricomporre il quadro del contenzioso e quindi consentire una prospettiva di vita serena al CAAN, quindi un'altra precondizione per tutte le cose.

Analogamente su Mostra d'Oltremare stiamo facendo un lavoro importante per quanto riguarda tutta la situazione dello standard edilizio dei capannoni, delle strutture, delle dotazioni di sicurezza, che è anche quella una precondizione importante per ogni qualsiasi possibile investimento, anche con i Vigili del Fuoco, con la Prefettura stiamo un po' rimettendo in ordine tutta la situazione che era pregressa.

Sulle Terme di Agnano anche su questo siete a conoscenza, una situazione molto dolorosa, credo, perché è un grande patrimonio della nostra città che noi dobbiamo cercare di non spendere e di trovare un modo di continuità. Con il nuovo liquidatore siamo cento passi in avanti per garantire una prospettiva alle Terme di Agnano, salvaguardando i lavoratori e

garantendo una prospettiva commerciale a quella realtà, quello deve essere un grande polmone oltre ad essere un valore per il Comune, un grande polmone in un momento di grande ripresa del turismo. Avere un polo alberghiero, termale, sanitario dell'intrattenimento come le Terme di Agnano è una grande potenzialità, può dare grande e tanto lavoro, oltre che qualificare un luogo molto importante di Napoli e anche su quello credo che ci sono le condizioni perché nei prossimi mesi possiamo avere dei risultati importanti.

Sua ASIA si è fatto un primo concorso con circa 300 assunzioni, c'è questo tema di un nuovo concorso sugli autisti, farò un approfondimento. Anche su questo si sta lavorando, c'è adesso una nuova gara per i nuovi mezzi, oltre al lavoro sul biodigestore che è il primo intervento importante di un impianto in città. L'idea è che ovviamente ASIA possa avere una gestione completa dell'intero ciclo, quindi non solo raccolta e spazzamento ma gestione degli impianti di smaltimento. Questo riguarda anche ABC, dove il nostro obiettivo è che ci sia la chiusura dell'intero ciclo integrato delle acque, quindi in quel caso noi abbiamo anche là un pezzo di captazione, distribuzione, gestione del sistema fognario che con il nuovo contratto di servizio è stato finalmente affidato in maniera regolare ad ABC, e già ci sono dei primi interventi che si stanno realizzando, oltre che di manutenzione anche di investimento sul sistema fognario. Il nostro obiettivo è che faccia anche la gestione della depurazione, quindi questo è un obiettivo che ovviamente riguarda poi la situazione dell'uscita dal commissariamento dei depuratori e io credo che la città debba gestire i cicli in maniera integrata, questo è il ciclo delle acque, il ciclo dei rifiuti, abbia un ruolo importante sui trasporti non solo sulla città, ma sulla dimensione metropolitana, perché questo è il modo poi per poter garantire equilibrio finanziario, ma anche garantire servizi che siano efficienti.

C'è un lavoro che sta facendo il Consiglio Comunale, e di questo ringrazio, di aggiornamento dei regolamenti. Questo è un lavoro importante, abbiamo molti regolamenti che risalgono a decine di anni fa. Avere un riaggiornamento dei regolamenti è un'operazione dal punto di vista istituzionale molto importante, perché è uno strumento operativo non solo di rispetto delle regole, ma anche di quadro nell'ambito del quale inserire le attività gestionali. Ovviamente alcuni regolamenti sono stati approvati, quello per la serena convivenza, quello della Polizia Urbana, quello sugli interventi di mecenatismo, che è stato un altro punto importante, ce ne sono tantissimi in discussione nelle Commissioni. Poi c'è un lavoro più istituzionale, di cui abbiamo ascoltato visioni diverse, che è quello del lavoro sul decentramento. Sono tutti temi molto importanti, dal mio punto di vista, perché se noi lasciamo come eredità di questa Consiliatura una rivisitazione complessiva di tutti i regolamenti, che ovviamente soffrono il fatto di essere datati e quindi di non corrispondere a quelle che sono le necessità del momento, abbiamo lasciato un patrimonio istituzionale importante alla città. Quindi io auspico, e so che si

sta lavorando molto bene, che questo lavoro che si sta facendo... si sta lavorando sui cimiteri, sul verde, sugli impianti sportivi, sulle fognature, sulla gestione dei nidi d'infanzia, sulla localizzazione degli impianti di carburante, c'è una lista lunghissima, sul commercio al dettaglio, sull'erogazione di beni e servizi. Questi sono tutti temi che sono estremamente importanti, perché bisogna rimmetterli in un quadro gestionale moderno, ovviamente in una revisione complessiva dello Statuto anche rispetto a quelli che sono i rapporti tra centro e periferia, cioè tra gestione centrale e Municipalità.

Entrando nel dettaglio di alcune verticali, di alcune cose specifiche, comincio dal tema delle scuole. Il tema delle scuole è un tema della città fondamentale, l'educazione dei nostri ragazzi, dei nostri giovani è un punto fondamentale, è un punto importante, ed è fatta di tante cose; in primo luogo degli edifici, cioè noi dobbiamo avere delle scuole che siano finalmente moderne e che siano anche ben tenute, questo anche in relazione al deficit di manutenzione che purtroppo si è accumulato negli ultimi anni. Proprio grazie ai fondi del PNRR, a fondi regionali, alcuni fondi presi direttamente dal Ministero dell'Istruzione, noi abbiamo nei prossimi mesi cinquanta interventi sulle scuole napoletane, cioè si interviene su cinquanta scuole, con un investimento di circa 100 milioni. È un investimento molto importante e devo dire anche molto complesso, perché oggi giustamente, come il Consigliere Simeone diceva oggi, noi oggi ascoltiamo le giuste lamentele perché il cittadino è come chi va a vedere la partita di pallone, alla fine si lamenta sempre, però... Quindi alla fine giustamente fino a ieri si sono tutti lamentati che le strade erano dissestate, c'erano le buche e non si faceva la manutenzione, la cosa che più mi è stata chiesta in questi mesi, ovviamente da oggi tutti si lamentano che si fanno i lavori e quindi che c'è traffico. Però fa parte del gioco, l'importante è che poi i lavori vengono fatti bene, vengono fatti in tempi rapidi e tra due mesi tutti quelli che adesso parlano male di noi dicendo "Questi stanno facendo i lavori" forse qualcuno dirà "Finalmente hanno asfaltato una strada" e mi auguro che ci saranno molte lamentele nei prossimi mesi, perché significa che abbiamo asfaltato molte strade. Analogamente noi avremo le lamentele delle mamme, tra poco, questa è la nuova categoria, perché chiaramente facendo i lavori in 50 scuole, che sono scuole dove si deve fare gli impianti, in alcuni casi l'adeguamento strutturale, l'adeguamento energetico, chiaramente questo determinerà degli spostamenti, che si stanno concordando nelle varie Municipalità con dei disagi. Perché non far niente, significa disagio permanente, perché significa che uno sta sempre peggio; intervenire significa disagio temporaneo, cioè che uno sta peggio per un periodo, però questo meglio per il futuro. Allora, noi siamo per il disagio temporaneo e non per il disagio permanente quindi di questo ci sta un grande lavoro che si sta facendo, su questo è molto importante anche la partecipazione, anche dei Consiglieri Comunali, oltre ovviamente che dei Presidenti delle Municipalità, perché vanno raccolte tutte le sensibilità, si sta facendo questo

lavoro per trovare la soluzione a disagio minimo, a disagio zero non esiste, quindi a disagio minimo. Ovviamente è responsabilità dell'Amministrazione, di poter fare questi lavori nei tempi giusti, e di fare anche delle scuole di qualità. Però bisogna anche fare in modo, che le scelte che vengono fatte di allocazione e spostamento, siano le più indolori possibili. Su questo c'è un lavoro che è fatto dal Gabinetto all'Assessorato, e ringrazio l'Assessore, da vari Consiglieri Comunali, dai Presidenti delle Municipalità, chiedo a ogni Consigliere Comunale di, farsi parte attiva, rispetto ai territori dove è presente, per segnalare, spiegare, capire e fare, in maniera tale che, quando poi si aprono i cantieri con il nuovo anno scolastico, le soluzioni siano le più accettabili possibili. E' una cosa importante, interveniamo su decine di scuole, finalmente dando un luogo ai nostri studenti, ai nostri ragazzi, ai nostri bambini, che sia sicuro, sia efficiente e anche bello. Questo credo, che per la città sia una cosa estremamente importante. Il più grande investimento sulle scuole che sia stato mai fatto in città, questa è un'occasione importante, tra risorse comunali e risorse della città metropolitana, per quanto riguarda le scuole superiori, si interviene praticamente in tutti i quartieri e non dico in tutte le scuole, ma in una larga parte delle scuole, abbiamo gli asili nido, abbiamo tantissimi interventi. Un altro tema, che è molto importante, è quello della dispersione scolastica, che credo che sia un tema fondamentale, su questo è stato fatto un lavoro, che è cominciato con la mia tanta dimenticata e amata Mia Filippone, adesso con Maura Striano, in cui finalmente noi, debbo dire in questo il comune di Napoli è diventato leader a livello regionale. Noi abbiamo realizzato una piattaforma informatica, che sta funzionando benissimo e che consente insieme al Tribunale per i Minorenni, al Provveditorato Regionale e alle scuole, ai Dirigenti, di segnalare in tempo reale la dispersione scolastica. Questo ha fatto sì, che le segnalazioni a fine anno, che penso erano 50 – 100 insomma numeri piccolissimi, improvvisamente sono diventati più di 1.000, hanno fatto emergere un problema reale, che è sempre esistito e che nessuno ha mai in realtà segnalato. Questo ci aiuta, sta aiutando a un lavoro che si sta facendo, anche con la Prefettura e mi auguro anche con un impegno del Ministero, almeno si era cominciato così, a fare in modo che ci possono essere delle attività di contrasto della dispersione, che siano fatte in tempo reale. Se noi interveniamo sulla dispersione scolastica, dopo che il ragazzo ha già abbandonato la scuola per mesi, l'intervento è assolutamente inutile; quindi l'intervento deve essere, quanto più tempestivo possibile. Questo è un lavoro molto importante, e anche si sta facendo un lavoro con la Curia, si sta facendo un lavoro con le associazioni, perché mai come in questo momento, per la parte educativa ci vuole un lavoro di sistema. Debbo dire, che sono stati fatti passi importanti; un altro punto significativo è, quello della qualità del servizio, è stata il completamento del legale sulla refezione scolastica, che sono state fatte delle gare pluriennali, non annuali, questo ci consentirà un servizio più stabile nei prossimi 3 anni. Ovviamente ci sono stati dei ritardi nelle aggiudicazioni, un po' di

disagi in alcune scuole sulla qualità del servizio, un po' di discussioni sul menù, perché anche questo è un argomento che fa parte tra le mamme che vogliono fare mangiare le cotolette, i nutrizionisti che vogliono il cous cous. Quindi praticamente alla fine bisogna mettere d'accordo l'impossibile, perché nulla è più complicato che, stabilire che cosa un figlio si deve mangiare; questo ognuno di noi lo vive nella propria casa, quindi è l'argomento più difficile. Però devo dire, mi sembra che ci sono dei passi in avanti, nelle scuole dove sono andato, debbo dire ho trovato più lati positivi, che lati negativi, questo significa che si sta arrivando a una convergenza. Poi ovviamente, sono state fatte tante altre cose. Una cosa volevo sottolineare, che è stato un lavoro fatto dai vari Assessorati, visto che è un periodo in cui si parla molto di calcio, il fatto di aver portato i bambini delle educative, delle scuole al San Paolo, è forse una delle cose più belle, di quando si va a vedere la partita. Oltre che i risultati del Napoli, la cosa bella è vedere tanti bambini felici con i loro educatori e, con i loro professori, è un lavoro che è stato fatto, noi ci siamo andati e debbo dire che è una bellissima emozione. Una esperienza importante, di una cosa che era dovuta dal calcio Napoli, e che anzi in futuro dobbiamo sempre più ampliare; questo è un passaggio molto importante. Io poi per avere veramente un cambio di passo sul tema delle nuove generazioni, dei bambini, dell'infanzia, dell'adolescenza, noi abbiamo bisogno di più investimenti, ma anche più di attività integrate. Oggi quando trattiamo il problema della dispersione scolastica, noi non possiamo pensare solamente all'aspetto, chiamiamolo repressivo, cioè andare a prendere il bambino a casa. Abbiamo un problema di sostegno alla famiglia, abbiamo un problema di dignità abitativa, abbiamo un problema di salute, c'è un problema che ha una sua complessità, anche tenendo conto che Napoli si inquadra, e questo è un tema, su cui noi dobbiamo fare una grande riflessione, in questo grande problema della denatalità. Anche della denatalità a sud, Napoli era prima la città che faceva più figli d'Italia, purtroppo questo record lo stiamo perdendo, per tali motivi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

SINDACO:

È un contributo, visto che la media è come il pollo, ognuno si mangia mezzo pollo. Su questo ovviamente c'è tutto un lavoro da fare, significa asili nidi, significa recupero familiare, sostegno alle famiglie. Però è un lavoro molto integrato, che significa sport, significa musica, significa cultura, significa tempo pieno. Noi per questo motivo, io ho chiesto, ho insediato un tavolo proprio di lavoro, sul tema dell'infanzia e dell'adolescenza. Ho chiesto a Paolo Siani di coordinarlo, per fare un progetto, che sia un progetto integrato. Adesso si sta facendo una prima riflessione, poi ci confronteremo con tutte le Commissioni, perché l'idea è quella della presa in

carico del bambino, cioè non più degli interventi, che sono degli interventi settoriali, ma avere un'anagrafe dei bambini, rispetto ai quali poi preoccuparsi di loro, della loro salute, della loro educazione, della loro famiglia, del posto dove vivono, perché questo è un modo diverso rispetto a una attività di Welfare, che sia più efficace. Investiamo risorse significative sul Welfare, non quanto servirebbero, però non è che ci mettiamo poco, però dobbiamo dire che, non tutti gli interventi sono efficaci, perché non sono mirati alla persona, sono mirati al servizio, mentre noi dobbiamo mirarli alla persona. Quindi questo è un lavoro importante, su cui poi chiederò il contributo di tutti, abbiamo anche delle competenze specifiche in Consiglio Comunale, ed è importante che ognuno porti la propria esperienza, e anche la propria sensibilità. Ovviamente poi abbiamo fatto un lavoro, diciamo, sulla valorizzazione di alcuni luoghi del nostro, un po' simbolici della nostra città. Veramente per noi tutti i luoghi sono tutti uguali, hanno tutti la stessa importanza, però ci sono dei luoghi che sono un po' simbolici. Uno dei luoghi simbolici, è la galleria, dove c'è una necessità di un presidio, che è stato garantito per un periodo, la galleria Umberto I, dove c'è una necessità di un restauro, si è cominciata a restaurare la copertura, partirà a breve, è già stata aggiudicata la gara, la pavimentazione, si è risolto il contenzioso con i condomini per una situazione, che era appesa in relazione a un tragico crollo, che c'era stato e che si sta completando, abbiamo fatto un accordo con Banca d'Italia, per avere un locale all'interno della galleria, dove noi metteremo un presidio fisso dei Vigili Urbani. Questo è un modo per presidiare un luogo, che è un luogo simbolico della città; un accordo analogo si sta firmando per piazza Plebiscito, che coinvolge il Ministero degli Interni, per i locali che sono al di sotto del colonnato di San Francesco di Paola, il demanio che è proprietario delle scale e della parte di sotto, e della parte davanti ai locali. Il Comune, che adesso entrerà in possesso anche dell'Ipogeo, che ci verrà consegnato entro fine anno, proprio per avere degli accordi quadro, di valorizzazione di alcuni luoghi simbolici della città. Un altro lavoro è stato fatto sulle Torri Aragonesi, non ancora efficaci al 100 per cento, perché le Torri Aragonesi sono demaniali, non sono del comune, erano diventati, sono ancora parzialmente un luogo che di presenza di senza fissa dimora, c'era un problema di sicurezza molto importante, noi cercheremo di trovare una soluzione definitiva delle Torri Aragonesi, nel momento in cui si completerà il Parco della Marinella, che è là vicino e si avvieranno i lavori al mercato ittico. Perché questo ci consentirà di avere un comparto, più omogeneo con un presidio di quella parte del territorio, e in quella occasione discuteremo anche con il demanio, per poterci prendere incarico noi delle Torri Aragonesi, perché per noi è molto difficile gestire un qualcosa, che non è nostro. Quindi qualsiasi intervento determina degli accordi che sono complicati. Procedendo un po' in questo percorso, noi vi abbiamo fatto una serie di accordi istituzionali, con il demanio che è essenzialmente orientato alla gestione dei beni confiscati, su cui stiamo facendo un lavoro lavoro

comune sulla cessione dell'ex ospedale, dei lavori all'ex ospedale psichiatrico giudiziario all'OPG, al Filangeri e ad altri siti della città, che sono di proprietà demaniale ma di uso comunale. Analogamente con la Sovrintendenza abbiamo un accordo quadro, che stiamo cercando di perfezionare, che riguarda tutta una serie di competenze, che sono competenze trasversali. Un tema che è significativo, che è uno dei luoghi, dove abbiamo anche fatto un lavoro in questi mesi, a cui c'era stato grande sollecitazione anche dal Consiglio Comunale, era il cimitero delle Fontanelle. Sul cimitero delle Fontanelle, sono in corso i lavori per la messa in sicurezza di competenza comunale, che si completeranno per aprile e, abbiamo avviato un bando per una possibile gestione. Guardando poi un altro tema, che è un tema molto importante, molto sentito e molto caldo, il tema della mobilità. Sul tema della mobilità, noi abbiamo dovuto gestire all'inizio, una serie di emergenze. La galleria Vittoria, che siamo riusciti a riaprire a poche settimane dall'insediamento, la gestione dei problemi della galleria Quattro Giornate, che hanno ancora una situazione di soluzione temporanea, perché è ancora in corso la procedura della Magistratura di indagine e di controllo, la riapertura della funicolare di Mergellina, che era chiusa da molto tempo e che grazie anche all'impegno delle maestranze, si è riuscita ad aprire e poi una serie di interventi su alcune situazioni emergenziali, che diciamo da via Cassano abbia Del Marzano che hanno consentito di tamponare o in alcuni casi di risolvere in maniera definitiva delle chiusure di strade, che erano chiuse da molti anni. I temi fondamentali sono il rafforzamento della nostra mobilità su ferro. Allora, su questo uno dei temi tra i più conosciuti e più dibattuti, è stato il collaudo dei treni della Linea 1, che sono l'elemento fondamentale, per garantire un miglioramento e servizio, cioè senza treni la Linea 1 non migliora il servizio. Perché i treni che noi abbiamo oggi, che sono treni che risalgono a 30 anni fa, cioè essenzialmente sono treni che hanno fatto più di 1.400.000,00 chilometri di percorso. Quindi sono treni, che devono essere verificati ogni settimana, devono essere collaudati progressivamente, perché sono oltre la normale vita di servizio. Per una serie di questioni, c'era stato un incidente molto importante durante le prove di collaudo del treno, del primo treno, quindi il primo treno della Linea 1 aveva avuto un collaudo negativo. Questo rendeva bloccata la possibilità di mettere in linea i 14 treni che noi abbiamo, quindi siamo dovuti partire dal collaudo negativo, non dal non collaudo. C'è stata una lunga discussione con il Ministero, abbiamo dovuto chiamare una serie di esperti, che facessero una serie di analisi, e valutazioni, questo ha consentito il primo passo, che è stato quella del ricominciare il collaudo, cioè dire che si poteva ripartire, perché il vecchio collaudo era stato chiuso, dicendo che questi treni non si potevano utilizzare. È stato riaperto il collaudo, con grande fatica siamo riusciti a collaudare il primo treno, che è stato messo in linea. In questo, nell'ambito di un contenzioso, che è nato dal primo gennaio del 2022, quando noi ci siamo insediati che, con il trasferimento dell'Ufficio dell'USTIF,

che è l'Ufficio di Vigilanza e Collaudo delle opere ferroviarie del Ministero all'ANSFISA, che è l'agenzia di collaudo. Questo tipo di operazione praticamente ha determinato uno stato di agitazione permanente, che ha portato alla fine l'impossibilità di fare prove notturne. C'è stata una grande pressione, un grande impegno, una grande discussione, un intervento anche della comunità; questo malgrado la il contenzioso amministrativo, non sia completa diciamo la discussione sindacale, non si è chiusa, però agli operatori napoletani alla fine hanno deciso di riprendere di fare le prove notturne. Stanotte è stata completata la prova sul secondo treno, quindi che verrà messo in linea nelle prossime settimane. Quindi abbiamo raggiunto un altro miracolo, il nostro obiettivo, a tre venti, il nostro obiettivo adesso, abbiamo avuto un impegno del Ministero, che sia dal vecchio Governo che il nuovo ha confermato, di cambiare le modalità di prova, cioè non fare un treno alla volta, ma farne tre alla volta; questo ci dovrebbe consentire un'accelerazione della messa in linea dei treni. Questo è un punto fondamentale poter garantire, un servizio più continuo e più frequente. Ovviamente per quanto riguarda sempre i lavori della Metropolitana, noi abbiamo aperto un pezzo di piazza Municipio il 5 aprile dello scorso anno, entro maggio apriremo tutta la parte restante piazza Municipio, con l'apertura anche del sottopasso e della parte della piazza che è che di fronte alla Stazione Marittima. Sono stati messi i binari del tram, che era la condizione fondamentale per ripristinare la tipologia di viabilità, che là è prevista, il tram che poi continuerà su piazza Vittorio, poi c'è che un finanziamento del PNRR per poter andare a Piazza Sannazzaro. Comunque tutto il nodo di piazza Municipio si aprirà prima dell'estate. Anche questa è una cosa importante, considerando il traffico crocieristico e anche l'afflusso turistico che c'è. Abbiamo firmato l'accordo con le Ferrovie dello Stato per la stazione di Testa della linea 6, che si realizzerà nell'area della stazione di Campi Flegrei. L'accordo è stato firmato, le aree si stanno per acquisire ci stanno per acquisire, entro fine anno verrà portato all'attenzione delle commissioni il progetto definitivo della Stazione di Testa della Linea 6, col deposito che consentirà anche poi di poter mettere in linea i nuovi treni della Linea 6. Noi ci auguriamo di mettere parzialmente in linea, almeno 4 treni, utilizzando il varco che forse avete visto, che voi conoscete di piazzale Tecchio, che è un varco provvisorio che però per 4 treni potrebbe essere utilizzato, con l'obiettivo, diciamo la tratta si è messa in esercizio all'incirca da una settimana, quindi sta facendo, noi stiamo firmando l'accordo per il passaggio dalla concessionaria ANM per la fase di pre-esercizio, con l'obiettivo per gli inizi del 2024 di poter aprire la Linea 6. Quindi noi necessariamente dobbiamo farla aprire entro il 30 giugno del 2024; questo è un obbligo comunitario. Nell'ambito delle altre attività, abbiamo acquisito il finanziamento di 1 miliardo e duecento milioni per la Linea 10, che collegherà Piazza Garibaldi alla stazione dell'Alta Velocità di Afragola, oltre che attraversare un pezzo della città, perchè farà Carlo III, più tutta la parte a monte di Carlo III; la conferenza dei servizi è in corso,

l'obiettivo di far partire la gara entro la fine di quest'anno. Abbiamo vinto il progetto MAS, che è Mobility as a Service, che sta procedendo sull'integrazione della bigliettazione della gestione del biglietto elettronico. È stato acquisito il finanziamento il PNRR per 253 autobus elettrici; di questo la prima tranche arriverà entro la fine del 2023, poi le altre due tranche 2024 e 2025, questo consentirà il rinnovo di tutti gli autobus, di gran parte della flotta di autobus, che sarà tutta elettrica. Per quanto riguarda la parte stradale, saranno cantierati a breve, via Partenope, viale Augusto, dei contratti già sono stati firmati, mentre andranno avanti i lavori di pavimentazione di cui abbiamo parlato precedentemente. Dovrebbe completarsi a breve viale delle Repubbliche Marinare e la manutenzione straordinaria di via Janfolla. Un altro punto, due punti importanti che volevo sottolineare, è che è stato completato il 70 per cento degli interventi di rifacimento dell'illuminazione cittadina con luci a led, manca il trenta per cento che è il centro storico, dove noi siamo in attesa dell'autorizzazione definitiva della Sovrintendenza, che dovrebbe arrivare a breve, ci auguriamo. Questo ci dovrebbe consentire di completare nel 2024 tutta la sostituzione delle lampade. Abbiamo fatto poi una serie di interventi che, questo ricordando sempre gli interventi sulla metropolitana, si sono stati degli interventi, è stato fatto l'intervento di sostituzione di tutta la pavimentazione della Stazione Università della Linea 1, e si sono riaperte la seconda uscita di Salvator Rosa, verso Battistello Caracciolo e il collegamento tra Cavour e Museo. Ci sono ancora altre uscite, che non sono aperte, su cui si sta lavorando, che ci auguriamo nel 2023 si riapre tutto. E' stata approvata la variante urbanistica per l'ampliamento del deposito della Linea 1 a Piscinola, anche questa è passata per il Consiglio Comunale, anche con la sistemazione viaria e anche questa è finanziata, coperta dal Finanziamento e i lavori cominceranno a breve. Sempre per quanto riguarda le attività delle Ferrovie, diciamo della Metropolitana abbiamo, è quasi completo il progetto fatto da Ferrovie dello Stato per il rifacimento di tutte le stazioni della Linea 2, che sono le stazioni della linea della Metropolitana, adesso è in valutazione dalla Sovrintendenza, poi somma verrà presentato. Questo prevede il rifacimento di tutte le stazioni: piazza Cavour che viene rifatta completamente, la stazione dei campi Flegrei piazza Leopardi, San Giovanni Barra, con la sistemazione dei parcheggi e dei sottopassi, che consentiranno praticamente l'accesso diretto alla zona costiera, tagliando la barriera della Ferrovia Mergellina e Piazza Amedeo. Un investimento di 100 milioni da parte di Ferrovie dello Stato, che ha avuto al PNRR, a cui si aggiungeranno 10 milioni che metteremo noi come comune. per la sistemazione delle aree esterne. Anche questo sarà un passaggio importante, anche questi lavori devono cominciare per gli inizi del 2024 perché c'è l'obbligo di completamento per il 2026. Penso di su queste cose di aver detto quasi tutto; beh la cosa che è successa recentemente, anche perché questo riguarda anche ABC, c'è un progetto per il rifacimento, la rifunzionalizzazione tutte le fontane storiche della città, che anche questa è una

cosa importante, le prime due che sono state completate sono la Fontana che sta proprio a piazza Municipio, e la fontana del gigante, che è stata aperta all'incirca una settimana fa; però c'è un progetto che copre quattordici fontane. quindi tutte le fontane storiche della città avranno nuovamente illuminazione e funzionamento. Per quanto riguarda poi, altri settori che sono importanti, sull'Assessorato, sulla parte giovani c'è stata un'attività. che è stata essenzialmente di lavoro, su quelle che sono la selezione dei volontari per il Servizio Civile e le attività, che è stato attivato il Forum dei giovani, che è un'altra cosa che era stata fortemente richiesta; sono stati aggiudicati dei centri giovanili e messi in gara ulteriori centri, oltre a fare tutto un lavoro sull'innovazione, all'interno del quale poi c'è anche il risultato che noi abbiamo vinto questo bando nazionale sulla fabbrica dell'innovazione, noi e Bologna che verrà insediato nell'area di San Giovanni, nelle zone dove c'è l'incubatore di azienda comunale, che è già posizionato là. Un aspetto molto importante, è tutto il tema che è legato al turismo; noi abbiamo fatto un lavoro significativo sul tema del turismo. La città sta in una fase di grande crescita turistica, i dati del 2022 ci dicono che, Napoli è stata la sesta città d'Italia per produzione di fatturato legato al turismo, 1 miliardo e 400 milioni. Quindi sono arrivati in città per attività legate al turismo 1 miliardo e 400 milioni. Facendo, siamo passati dal 20° posto al 6°, siamo vicinissimi al 5° che è Rimini, che ha solo 30 milioni più di noi, ovviamente siamo ancora lontani da Firenze e Roma, però 1 miliardo e 400 milioni significa dai 30 ai 40 mila posti di lavoro, questo andando nella sintesi. Questo significa che, chiaramente che oggi il turismo rappresenta uno dei grandi asset della città. È ovvio che questa, e i numeri del 2023 dagli indicatori dei primi due mesi dell'anno, sono significativamente migliori del 2022. Questo fatto ci deve dare, il resto domenica scorsa, che è una domenica, fine febbraio e inizi marzo, normalmente una domenica di bassissima stagione, credo che l'occupazione delle stanze in città è tra il sessanta e il settanta per cento. Ovviamente noi abbiamo tutta una serie di eventi che, sono stati programmati durante quest'anno, che sono eventi molto e significativi, eventi musicali, eventi internazionale, eventi sportivi, che saranno ulteriori attrattori di turismo. E' ovvio che, questa grande pressione turistica va gestita, perché è una grande risorsa della città, però è una risorsa diciamo che consuma la città; quindi dobbiamo fare in modo che, la città sia valorizzata, senza essere consumata eccessivamente. Su questo, il lavoro è un lavoro che va fatto sul sull'orientamento del turista, quindi il rafforzando tutto il tema del Info Point, che già è stato messo in campo nello scorso anno, ma che va rafforzato, cioè è il lavoro dell'Osservatorio del turismo, che noi abbiamo messo in campo, costituito anche con una..., c'è stato un grande gruppo che ha vinto una gara, che ci consentirà di fare un monitoraggio, utilizzando il Big Data di tutto l'affluenza turistica in città, di come i turisti si muovono, di dove vanno, un progetto analogo a quello che è stato fatto a Firenze l'anno scorso, e ci darà una serie di informazioni importanti, utilizzando la traccia dei telefonini,

di capire quali sono le abitudini, la quantità degli arrivi, le persone da dove arrivano, come si muovono in città. Questa sarà una base informativa molto importante, soprattutto sul tema dei servizi. Noi dobbiamo adeguare, i servizi a quelle che queste norme, offerta turistica che porta ricchezza in città. Chiaramente questo significa anche costo dei servizi, perché se facciamo un'analisi per esempio sulla gestione dei rifiuti, la produzione dei rifiuti è nettamente aumentato, perché chiaramente chi viene in città, produce rifiuti. Lo stesso riguarda i temi della mobilità, quindi va affrontato tutto questo del tema del turismo, tenendo conto dei costi, di enormi vantaggi che porta, dei costi che ci sono e che quindi in un certo senso debbono essere sostenuti, dobbiamo capire come, ma anche bisogna poi guardare a un tema di protezione della città, cioè evitare che il turismo, trasformi in maniera negativa quello che è il valore l'identità, la tipicità della nostra città. Noi su questo stiamo lavorando, questo sia per quanto riguarda l'aspetto commerciale, è chiaro che tanti turisti, tanto food. Noi non possiamo avere una città, che sia solamente food e beverage, tanti turisti, tante persone nello stesso posto, non è che può sapere che tutti i turisti stanno al centro storico a San Gregorio Armeno, al San Domenico Maggiore, ai Decumani o sul lungomare. E' chiaro che questo significherà delle scelte, e quindi su questo bisognerà fare degli interventi, che non solo debbano essere degli interventi repressivi, debbono essere degli interventi organizzativi. Anche la proliferazione del Bed & Breakfast, delle case vacanze, che sicuramente porta economia, va in un certo senso regolare. Noi utilizzando le norme che esistono, perché chiaramente abbiamo un'invasione diciamo, che viene snaturato quello che è il senso della nostra della nostra città. Noi stiamo lavorando su un'ipotesi di vincolo, insieme alla Sovrintendenza, su alcune strade storiche del Centro Storico per vincolare la destinazione commerciale; in maniera tale da salvaguardare alcuni patrimoni che noi abbiamo, un esempio su tutti è San Gregorio Armeno, però questo è un tema molto importante, che significa evitare che ci sia Port'alba, un altro esempio, che alcune attività commerciali di pregio: l'artigianato, la cultura, vengano soffocate da un commercio che, ovviamente è intrinsecamente più redditizio e che quindi fa crescere il costo degli affitti, e rende praticamente impossibile avere quel mix commerciale sociale, che all'interno del centro storico noi dobbiamo conservare. Ovviamente questo lavoro di cui discuteremo insieme, poi sono stati fatti tutto una serie di eventi, sia dai mercatini all'Epifania, un programma natalizio molto importante. Abbiamo avuto un Natale e un Capodanno con delle presenze in città, devo dire che abbiamo molte lettere di congratulazioni, è piaciuto come è stato gestito, per fortuna non abbiamo avuto grandi problemi, tantissima gente in città, chiaramente questo è stato un grande sforzo che è stato fatto dall'Assessorato e ovviamente continueremo su questa strada, anche per poter fare in modo che la qualità dell'offerta migliori sempre. Abbiamo alcuni alberghi, che si apriranno quest'anno, però anche l'offerta alberghiera in città è insufficiente rispetto alla domanda, che qui, quindi

questo è un altro tema un po' da affrontare. Un dato positivo, è che se noi facciamo un'osservazione delle localizzazioni dei turisti, scopriamo che i turisti vanno a dormire in quartieri, dove normalmente nessuno pensava che dormissero i turisti. E questa è una cosa che ci fa molto piacere. Diciamo i turisti non dormono tutti nel centro storico e nell'area chiamiamola monumentale della città, c'è una crescita al Vomero, c'è una grande crescita a San Giovanni, c'è una crescita a Ponticelli, abbiamo Bed & Breakfast e piccole case vacanze, che si stanno aprendo anche nella periferia, e questo è un tema fondamentale, che noi dobbiamo tendere a questa contaminazione, a questa diffusione alla città sia delle localizzazioni, ma anche del benessere economico che il turismo porta, perché questo significa decongestionare, ovviamente ci sono dei luoghi che sono diventati super frequentati e super iconici, la Sanità, adesso i Quartieri Spagnoli, però noi dobbiamo aprire ancora di più l'offerta turistica della città e l'offerta di servizi alla città, perché questo significa portare riqualificazione, andare Gamal, cioè abbiamo tanti posti importanti della città, che vanno valorizzati, con percorsi naturalistici, recuperando l'agricoltura, cioè diversificando rispetto a quella che è l'offerta tradizionale che noi normalmente facciamo. Su questo, noi quest'anno faremo un piano di gestione del turismo, appena avremo tutti i dati e questo ovviamente lo confronteremo insieme, perché è chiaro che questo fenomeno, è un fenomeno importante che va gestito e valorizzato. Un altro punto molto importante, sono tutte le attività sportive e quindi il lavoro che è stato fatto come sport; noi abbiamo un obiettivo di avere Napoli città dello sport europea dello sport per il 2026, abbiamo un problema di gestione degli impianti, questo ce lo dobbiamo dire che qui stiamo cercando di dare una risposta, con sia con un accordo con le federazioni, quindi che questo è un aspetto molto importante, sia con un nuovo rapporto con i privati di affidamento, sia con la possibilità poi di poter garantire anche una manutenzione più efficace a tutta una serie di impianti sportivi, su cui si sta lavorando e che chiaramente richiedono risorse e capacità di gestione. In questi anni, tutta la parte degli impianti sportivi è stata un po' penalizzata, cioè nel senso che ha avuto il grande input del lavoro che è stato fatto dalle Universiadi, che ha consentito di ristrutturare tutta una serie di impianti, ovviamente scelto un tema di gestione, ci vogliono risorse di spesa corrente, che sono difficili. Su questo chiaramente si sta facendo un grande lavoro, abbiamo anche risorse del PNRR importanti, per ristrutturare alcuni impianti sportivi e costruire un impianto sportivo nuovo, e anche per ristrutturare una serie di impianti, e questo ci consentirà di fare delle cose. Abbiamo alcuni, stiamo facendo dei progetti per la ristrutturazione anche di alcuni luoghi, che sono luoghi più complicati, penso alla piscina Bulgarelli o altre, che richiedono un intervento più sostanziale, però c'è un piano di intervento abbastanza intenso, che per quanto riguarda le piscine, stiamo andando avanti sull'accordo con la FIN, per trovare una formula di gestione condivisa, che è molto importante anche per altri impianti, si sta lavorando in questa direzione.

Non parlo del San Paolo, e dello stadio Maradona, perché adesso è argomento critico, nel senso diciamo scaramantico. Noi stiamo facendo una serie di interventi, in base all'accordo che abbiamo fatto con la Federazione, per portare a Napoli la partita della Nazionale, sicuramente lascia un lavoro fatto di manutenzione, di rivisitazione un po' dello stadio, questo è uno dei temi che noi dovremo affrontare in futuro, anche in relazione a quelle che sono le prospettive del calcio Napoli, e capire quali sono le idee soprattutto alla luce, ci auguriamo, dei successi sportivi che si possono realizzare. Questo è un tema, che discuteremo insieme, perché è chiaro che lo stadio rappresenta un elemento fondamentale e caratteristico per la città. Altro punto molto importante, sono tutti punti che sono legati ovviamente alla Politiche Sociali e al Welfare. Questo è un tema significativo, importantissimo in una città come Napoli, che ha sfaccettature enormi, che riguarda i problemi della povertà, i problemi del disagio, i problemi del sostegno familiare, i problemi legati all'inclusione, i problemi che sono legati alle tante povertà. dalle povertà educative, abitative e materiali. Si è fatto un lavoro importante e di questo ringrazio l'Assessore, come ringrazio tutti gli altri Assessori che, hanno lavorato e in questo anno, le Commissioni che hanno dato un contributo molto importante, io penso che il lavoro delle Commissioni è di confronto su quelle che sono le politiche attive tra Commissioni, Assessorato e Amministrazione è molto importante, ha dato dei frutti molto significativo. Ovviamente tutto questo lavoro, ha significato riuscire a mettere in campo tutta una serie di attività che io insomma sono state essenzialmente legate, a tutti i temi legati all'emergenza, disagio in strada, a tutto il tema degli homeless, che noi abbiamo, un tema che ha una grande complessiva, in cui noi dobbiamo coniugare inclusione, sostegno, sicurezza, decoro, quindi un equilibrio molto complesso. Un problema di tutte le grandi città, un problema che va gestito, ancora ieri la notizia di Milano, dove alla stazione, ci sono stati gli atti di violenza importanti. Noi con il Ministero abbiamo fatto un accordo per il presidio proprio delle stazioni, ma si vede che, proprio il fatto di ieri dimostra che, solamente il controllo non può essere una risposta efficace. Stiamo facendo un grande lavoro su Piazza Garibaldi, con un presidio continuo, insieme, la situazione è migliorata, ma i temi del disagio vanno affrontati non dal punto di vista securitario, vanno affrontati dal punto di vista della capacità di risposta e di inclusione, su numeri molto grandi. Noi abbiamo aumentato ulteriormente i centri di prima accoglienza, rifinanziati di 100 posti letto sulla struttura di accoglienza, sia alla Tenda sia a sant'Antonio la Palma; abbiamo pubblicato un bando per ulteriori 300 posti letto. Ma non si risolve il problema solo con i posti letto, e lo cosa perché molti dei senza fissa dimora, non vogliono andare in questi luoghi, perché sono luoghi più controllati, sono luoghi dove molti di questi hanno problemi di dipendenza, hanno problemi psichiatrici, di alcolismo, di uso di sostanze, c'è il problema delle coppie, c'è il problema degli animali, c'è un tema molto articolato. Io questo credo che sia una delle emergenze, su cui noi

dobbiamo lavorare con grande impegno, rispetto a questa necessità, che significa dare una risposta a queste persone, che poi legata alla povertà, hanno sempre più difficoltà. Questo si lega anche agli irregolari, alle persone che non hanno documenti, su questo il tema dell'accoglienza si incrocia, noi proprio l'altro giorno abbiamo firmato con l'Agenzia delle Nazioni Unite, un accordo molto importante, perché si apre a Napoli un primo sportello unico, gestito dall'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati, per chi cerca un posto dove chi arriva può avere un'assistenza a 360 gradi, fare i documenti avere l'assistenza, cioè essere indirizzata sull'assistenza sanitaria, essere indirizzata sull'assistenza educativa, se hanno bambini e così via. Questo è venuto un po' dall'esperienza che abbiamo fatto sull'Emergenza Ucraina, dove abbiamo capito che l'integrazione di queste funzioni è l'aspetto più importante. Noi sull'Ucraina debbo dire, io sono molto orgoglioso come città, c'è stata un'accoglienza per i profughi ucraini importantissima a Napoli, ho ricevuto una lettera di ringraziamento dal Governo ucraino, per quello che è successo a Napoli. per come la città abbia accolto queste persone. Per come sia stata una grande azione non solo delle istituzioni, ma delle famiglie delle associazioni, che ha testimoniato ancora una volta quanto Napoli sia una città accogliente e capace di accogliere chi ha bisogno, anche quando c'è stato lo sbarco dei migranti, due settimane fa, tre settimane fa, c'è stata una grande mobilitazione, una mobilitazione concreta, silenziosa non propagandistica che dimostra che Napoli è una città che sa accogliere. Però l'accoglienza non è carità, l'accoglienza è organizzazione e quindi su questo noi dobbiamo rafforzare i nostri strumenti, dobbiamo rafforzare le sinergie e fare sempre di più, perché si possa dare un asilo a chi veramente ha bisogno e a chi ha veramente necessità. È uno sforzo organizzativo importante che non possiamo fare da soli, rispetto al quale il lavoro, anche il sostegno da parte del Governo Centrale e di quelle che sono le Agenzie Governative, le Agenzie Internazionali è fondamentale. Ovviamente il lavoro importante è stato fatto, anche su tutti i temi che sono legati alla disabilità, alle disabilità, a sostegno, come abbiamo messo in campo tutte le risorse che avevamo. Abbiamo avuto risorse abbastanza significative dal PNRR, che ci consentiranno di migliorare, su questo bisogna un po' confrontare le idee, per fare in modo che questa assistenza, questo sostegno sia sempre più organizzato, più continuo e più organizzato. Sul tema anche delle Pari Opportunità, si è fatto un lavoro importante, si sono riaperti i CAV, adesso siamo proprio vicini alla giornata della donna e il sostegno alle donne in difficoltà, al contrasto alla violenza di genere, è un aspetto molto importante. Noi stiamo facendo un lavoro, in maniera trasversale utilizzando i beni confiscati dalla mafia, la nostra idea è di utilizzare questi beni, per una serie di servizi, per l'accoglienza dei senza fissa dimora, per il sostegno ai migranti e ai richiedenti asilo, per il sostegno alle disabilità, per i centri antiviolenza, per delle aree di accoglienza per le donne maltrattate. Fare tutta una serie di attività, su questo anche il lavoro della Consulta è un lavoro

molto importante, la Consulta delle Elette, tutto un lavoro che fa sì che, questi luoghi che sono luoghi che erano in mano alle organizzazioni criminali, vengono restituiti ad una funzione sociale positiva. I primi casi già si sono realizzati, altri ne faremo e si sta lavorando sulla progettazione di questi interventi. Ovviamente un'attenzione abbiamo, per tutto il mondo LGBTQ, perché Napoli nella sua modernità, nella sua postmodernità, nella sua accoglienza è stata sempre il luogo di inclusione, ma io non parlo di inclusione, di convivenza delle diversità. Le diversità nella nostra città sono una forza, e riuscire a parlare con tutti i mondi, dare casa a tutti i mondi e rafforzare la cooperazione e la collaborazione, è una grande energia di cui ne abbiamo bisogno. I temi dell'urbanistica; i temi dell'urbanistica sono temi fondamentali per lo sviluppo della città, abbiamo la necessità di fare un lavoro di rivisitazione, che faremo insieme, del Piano Regolatore, partendo dal Piano Regolatore diciamo da quelle che sono stati i suoi elementi fondanti, riguardando quelli che sono i possibili miglioramenti, i possibili aggiornamenti legati al cambiamento delle condizioni a contorno, dal cambiamento del numero di abitanti, delle abitudini delle persone, della possibilità di insediamenti produttivi. Questo è un percorso che faremo nei prossimi mesi; nel frattempo si è lavorato su una serie di temi, che sono dei temi molto importanti, dalla abbiamo già citato tutti gli interventi di recupero urbano: Ponticelli, I Bicipiani, gli interventi, il Parco dei Quartieri Spagnoli, gli interventi su Scampia e su Taverna del Ferro. Abbiamo tutta una serie di interventi del CIS centro storico galleria Principe, gli interventi su alcuni siti UNESCO, gli interventi sull'OPG sull'ex OPG, sull'ex Filangeri, interventi su strade; poi abbiamo pure l'intervento su borgo e su Vergini Sanità, che poi si collega anche alle Fontanelle. Abbiamo poi tutta una serie di interventi significativi, dal punto di vista infrastrutturale. Un intervento che il nuovo Santobono, che si realizzerà vicino all'Ospedale del male, ma poi io quello che ritengo molto qualificante, tutto il lavoro che è stato fatto dalle Commissione e dal Consiglio Comunale sull'intervento su Porta est, che è un intervento dal punto di vista infrastrutturale, fondamentale per il decongestionamento del Polo di Piazza Garibaldi. Fare questo lavoro, significa per noi fare, risolvere un problema storico, che ne abbiamo nella nostra città, che riguarda anche la possibilità di garantire un decongestionamento di piazza Garibaldi. La conferenza dei servizi è in corso, si deve concludere entro fine mese, ovviamente seguendo tutte quelle che sono le indicazioni, che sono venute dal Consiglio Comunale per poter avviare poi gli interventi anche di finanziamenti infrastrutturale dell'area e questo è un passaggio estremamente importante. C'è un tema molto significativo, che è quello di riprendere un ragionamento sulle politiche abitative della città. Perché il tema casa deve essere rimesso al centro delle politiche della città; questo sarà uno dei Focus su cui discuteremo, che significa recupero del patrimonio edilizio esistente, ma anche immaginare una nuova politica della casa in città. Abbiamo ancora tantissime famiglie che chiedono una casa, va ripreso un

piano di edilizia economica popolare, che garantisca anche non solo di tipo ERP, ma anche di Housing sociale, con interventi di tipo agevolato, proprio perché questo può essere un'occasione di recupero urbano, di una serie di aree della città dismesse e, quindi avere una possibilità di intervento significativo. Concludo parlando degli interventi che sono stati legati, di tutto il tema del verde urbano. Sul verde urbano e abbiamo trovato una situazione complessa, uno dei punti diciamo fondamentale, è stata la ripresa di un servizio ordinario, dalle potature agli sfalci, alla gestione ordinaria del verde. Abbiamo non tante risorse, quindi su questo c'è qualcosa, insomma dobbiamo fare di più, però sicuramente non abbiamo recuperato una serie di spazi, che erano spazi importanti. Ci sono sicuramente, c'è stato portato avanti il programma di ripiantumazione, che si sta completando, c'è su un programma di riqualificazione dei parchi cittadini, dove abbiamo tre situazioni, alcuni parchi che sono in fase di completamento dei lavori, abbiamo due parchi molto importanti, cioè la Villa Comunale e Virgiliano, dove c'è la conferenza dei servizi, insieme alla Sovrintendenza per l'approvazione del progetto definitivo. E poi abbiamo una serie di parchi, dove abbiamo i progetti, ma stiamo valutando le risorse perché l'incremento dei costi ha determinato la necessità di una riprogrammazione del Sostegno Finanziario. Nel 2023 sicuramente inaugureremo alcuni parchi che si stanno completando, per esempio ci auguriamo di inaugurare il parco del gasometro, che era fermo da vent'anni, per una serie di contenziosi, che erano nati tra ditta e comune e di avviare diciamo le gare e possibilmente i lavori sia al Virgiliano che alla Villa Comunale, questo è il nostro obiettivo. Ovviamente continuare nel lavoro di gestione dei vari lotti della città, dove poi noi abbiamo anche stiamo utilizzando sempre di più lo strumento della dell'affidamento a privati, anche di alcune aree, noi adesso sono affidati insomma a sponsor privati piazza della Vittoria, piazza della Repubblica, la rotonda Diaz, Mergellina e, sono stati con sé anche somma affidati sia piazza Nazionale che piazza Carlo III, oltre che tutta l'area dell'aeroporto. Questo è un modo per utilizzare il sostegno privato, per una gestione del verde pubblico. Ultime proprio, che vado rapidamente a concludere, ricordare una serie di eventi anche complessi che noi abbiamo avuto, quando parliamo di cimiteri a Napoli, non possiamo dimenticare grande problema del crollo che abbiamo avuto, che è stato quello che ha un po' caratterizzato quest'anno, è stato un anno e su questo c'è stato un grande sforzo per dare una dignitosa sepoltura alle salme, che erano state coinvolte in questo, lavoro complesso, debbo dare atto ai Vigili del Fuoco, che ci sono stati molto vicini. Questa operazione di recupero si è praticamente quasi completata, siamo riusciti a dare una risposta a un problema che è sorto all'incirca un anno fa, è stato uno dei primi eventi, che ha caratterizzato la nostra Amministrazione, il crollo del cimitero e il di Poggio Reale, però questo ci fa capire come oggi abbiamo un grande tema, che dobbiamo affrontare, che è quello della ristrutturazione delle nostre aree cimiteriali, dove abbiamo tantissime cappelle abbandonate, tantissime cappelle di proprietà

delle Confraternite e alcune di proprietà privata, che non hanno manutenzione da decenni, e che creano una condizione di rischio, che è una condizione di rischio, che si aggrava sempre di più. Io su questo penso che insieme all'Assessore con le Commissioni competenti bisogna fare una riflessione, che non si possono avere spazi, tanti spazi così abbandonati, che alla fine rappresentano un rischio, sia per la sicurezza collettiva, ma anche per la qualità del culto dei nostri cari. Questo è un tema che richiede necessariamente uno sforzo, sia finanziario, ma anche di regolazione insomma dei rapporti, quindi anche il regolamento sui cimiteri è in discussione, è importante che venga finalizzato, perché significa poter portare a termine un lavoro, di cui noi abbiamo estremamente bisogno. Come ultimo punto voglio parlare delle attività culturali, noi abbiamo cercato quest'anno di avviare tutta una serie di iniziative, che incrocino il fabbisogno di cultura della città, la necessità di difendere, cioè rafforzare alcuni dei presidi storici della cultura napoletana, dal San Carlo al Mercadante, a tutti quelli che sono i presidi che rappresentano la nostra identità. Ma anche avere una politica di eventi culturali diffusi, che consentono da un lato la partecipazione della ricchezza culturale della città, dall'altro la valorizzazione dei luoghi soprattutto dei luoghi meno conosciuti della città utilizzando la cultura come veicolo, per far conoscere parti non conosciute della città, riprendere una serie di temi che sono dei temi meno noti dalla cultura scientifica, alla cultura sanitaria, diciamo le tante culture vengono da altre parti del mondo, i luoghi minori, le Arciconfraternite, con una serie di eventi che si incrociano poi con la ricchezza musicale, la ricchezza teatrale, la ricchezza audiovisiva che abbiamo in questo momento a Napoli. Napoli è la città d'Italia che ha più produzioni televisive, del resto lo vediamo dappertutto, è anche una grandissima ricchezza. Noi abbiamo fatto tutta una serie di eventi, io volevo solo ricordare, che alcuni degli eventi che abbiamo fatto lo scorso anno, da Muraria, alla festa della musica, all'estate a Napoli, a Fabulazioni e altri Natali, che sono state Uanema, il Napoli misteriosa, sacra e misteriosa, tutta una serie, abbiamo avuto diverse centinaia di migliaia di partecipanti, e centinaia di eventi che sono stati distribuiti in tutta la città, proprio con l'idea di avere una città policentrica, che viva di attività economiche, ma anche di attività culturali, non solo nel centro storico, ma in tutti i centri della città. Uno sforzo importante, uno sforzo significativo che richiede ovviamente un impegno continuo, ma anche una sempre maggiore condivisione. Quest'anno ripeteremo le iniziative, che l'anno scorso hanno avuto maggior successo, le arricchiremo ulteriormente, abbiamo tanti eventi musicali importanti, che sono anche eventi un po' di cartello, immaginiamo i Coldplay allo stadio Maradona o una serie di concerti a Piazza Plebiscito, ad Alessio a qualche altro che pure fa questi concerti, ma anche allo stadio Maradona abbiamo altri eventi. C'è grande interesse a venire in città, tanto interessa a stare in città, anche questo rappresenta un fattore di ricchezza, e un fattore di diciamo di vita, oltre che di economia, perché tutti questi eventi significa portare risorse in città, significa

spettatori, persone che spendono, persone che frequentano i nostri alberghi, che conoscono i nostri territori. Ovviamente la cultura è uno dei grandi asset di Napoli, è uno dei punti su cui noi dobbiamo sempre più investire, ma deve essere una cultura che, oltre a mantenere un'asticella alta, una grande qualità, deve e essere anche una cultura che abbia un impatto sociale. Fare cultura a Napoli, non è come fare cultura in qualche altra parte d'Italia, perché Napoli è una realtà particolare. Io voglio riportare, concludo con questo, un piccolissimo esempio, che però credo sia molto significativo, di quello che deve essere il nostro senso di fare cultura a Napoli. L'altro giorno abbiamo partecipato a un'iniziativa della Fondazione San Carlo, che ha sviluppato un progetto di inclusione al lavoro, di persone che stanno uscendo dal carcere. Quindi nel San Carlo sono stati formati delle persone, che erano persone in condizioni di semilibertà, per delle attività di attrezzista, di elettricista e le attività di palcoscenico; sono rilasciati degli attestati professionali, sono stati anche assunte a tempo determinato quattro persone. Questo è il senso di quello che deve essere quella cultura a Napoli, una cultura di grande qualità, una cultura che è in grado di rispettare la nostra tradizione, ma non una cultura dei pochi, deve essere una cultura dei pochi, deve essere una cultura dei molti, che sia in grado quindi di accoppiare il senso del bello e il senso della competenza, con il valore dell'inclusione e questo credo che sia il grande senso di Napoli, della nostra città. Abbiamo lavorato tanto quest'anno, alcune cose sono riuscite meglio, altre potevano andare meglio, sicuramente abbiamo rimesso in carreggiata la città. Questo è un obiettivo importante, che noi ci prefiggevamo all'inizio, adesso dobbiamo percorrere questa strada in maniera diritta, cercando di accelerare sempre di più. Io penso che lavorando insieme, riusciremo a fare delle ottime cose per Napoli. Grazie.

... OMISSIS ...

(allegato n. 2)

SINDACO:

Faccio una breve replica perché prima ho parlato troppo, quindi diciamo aggiungere è eccessivo. In primo luogo voglio ringraziare tutti i Consiglieri comunali per il contributo che hanno dato a quest'incontro; voglio ringraziare anche i Consiglieri che l'hanno promosso questo incontro perché non tutti pensavamo che i tempi fossero giusti, che era meglio un mese prima o un mese dopo, alla fine io la ritengo una giornata importante perché è stata una giornata che, devo dire, ha consentito anche a me e anche alla nostra Giunta di rimettere un po' in ordine le idee, perché abbiamo riorganizzato un po' le cose fatte, che si sono un po' incastrate dentro un progetto di cui spesso parliamo insieme ma poi non sempre riusciamo a costruire, però è stato anche molto utile per gli spunti che sono venuti dal dibattito e dalle considerazioni che sono state fatte.

1 4

Allora, io dico in grande sincerità che se qualcuno mi avesse detto il giorno in cui ho avuto questo grande privilegio di essere eletto Sindaco di questa città, devo dire anche quando ho deciso di candidarmi ancora di più, che oggi ci saremmo trovati in queste condizioni, devo dire che non ci avrei creduto, ve lo dico con sincerità, perché le difficoltà che erano davanti, a me non piace parlare del passato perché noi dobbiamo parlare di presente e futuro, le difficoltà che avevamo davanti erano veramente terribili. Quindi siamo riusciti in un certo senso a rimettere in carreggiata la macchina, e questo è stato un passaggio molto importante, un passaggio che è stato frutto del lavoro fatto insieme, della sintonia istituzionale che noi abbiamo avuto, perché questo è un valore. Quando c'è stata la sigla del Patto per Napoli, il fatto che questo Patto fosse stato approvato da Maggioranza e Opposizione, diciamo così, è stato un segnale politico importantissimo, perché ha dato un segnale di coesione istituzionale e di una politica che mette prima al centro l'interesse collettivo, poi l'interesse di parte che secondo me in un'Italia così divisa e così frammentata è un segnale estremamente importante, e anche il dibattito di oggi ha fatto emergere che, al di là di quelle che possono essere le collocazioni di ognuno, alla fine quello che è al centro dell'idea è costruire un'opportunità per la città e soprattutto non sprecarla.

Adesso una prima fase, io penso che nel giro di un paio di mesi una prima fase è finita, cioè è finita la fase diciamo dell'emergenza – almeno mi auguro, proprio dei conti – nel senso che abbiamo fatto le cose più importanti, completiamo il concorso su cui, già ho detto, ci aspettavamo di più, però insomma prenderemo quello che avremo, sicuramente chi avrà superato le selezioni sarà veramente al top e quindi questa è una cosa che ci fa onore, dovremmo fare altro però questo lo decideremo insieme. Avremo avviato il tema della riscossione, ci saranno una serie di punti che saranno partiti di gare molto importanti, alcune non le ho neanche citate nella mia relazione. Adesso il vero tema è un poco quello che diceva il Consigliere Rispoli e quello che ha detto il Consigliere Bassolino: noi adesso dobbiamo essere bravi, e questo è un lavoro che dobbiamo fare insieme, a coinvolgere la città in questa consapevolezza della città in questo progetto collettivo, per vari motivi: per prima cosa, perché ci serve l'energia dei cittadini, facendo una considerazione, che la società di oggi non è la società di 10, 20 o 30 anni fa, che è una società più individualista, è una società post-pandemica, è una società dove alcuni modelli associativi e modelli politici non ci sono più o si sono profondamente trasformati. Proprio con Antonio abbiamo visto quel bellissimo docu-film sulla Giunta Valenzi, se vedo quell'epoca in cui ero un ragazzino e guardo oggi, ci rendiamo conto che c'è un mondo che è completamente cambiato nella percezione, nella partecipazione, nel modo... anche nell'idealità, nel senso non che quello era migliore e questo è peggiore, ma è un mondo diverso. Adesso noi dobbiamo essere capaci di interpretare la società di oggi e coinvolgerla interpretando quella che è la società di oggi, perché è chiaro che un miglioramento dei servizi passa attraverso un miglioramento

delle partecipate, un miglioramento del management e migliori investimenti, ma anche un comportamento diverso dei cittadini, e questo significa che in un certo modo dobbiamo lavorare insieme per capire come innescare questa scintilla positiva che consenta di andare oltre l'attesa e trasformare l'attesa in un atteggiamento positivo, in un atteggiamento proattivo. Probabilmente non ci siamo riusciti appieno in questo periodo, siamo stati presi eccessivamente da una fase di progettazione, di costruzione, di organizzazione che era necessaria, però insomma questa fase è stata fatta, ma dobbiamo rispettare i tempi di quello che abbiamo messo in campo, possiamo dedicare azione e pensiero a guardare, e questo è un lavoro che dobbiamo fare insieme perché è chiaro che il Consiglio comunale rappresenta l'espressione anche territoriale della città, l'espressione sociale della città, quindi nessuno di noi da solo è in grado di comprendere la complessità della nostra città. È un lavoro che dobbiamo sentire, capire e guardare insieme, in questa logica che si diceva, cioè la città è in profonda trasformazione, questa trasformazione può essere una trasformazione positiva o una trasformazione negativa, io dico: noi non siamo in grado di gestire al 100% questa trasformazione, perché è un percorso molto più forte di noi e molto più forte del processo politico, sicuramente possiamo in un certo senso indirizzarla, gestire il turismo, gestire l'uso del centro storico, gestire quest'idea di questa città policentrica che, io ripeto sempre, significa allargare la città creando nuove opportunità, che un po' naturalmente si sta verificando ma che richiede uno sforzo aggiuntivo, anche vocazionale e anche un po' l'idea di rivedere anche il Piano Regolatore, va un po' in questa logica di capire come è cambiata la città rispetto all'epoca in cui il Piano Regolatore è stato fatto e io non credo che si debbano fare grandi modifiche, io penso che va fatta diciamo una messa... diciamo, una calibrazione rispetto ai cambiamenti, questa chiaramente è la fase di adesso, è quello che dobbiamo fare adesso perché è il secondo anno, stiamo ancora ampiamente nella prima metà di mandato, quindi abbiamo il tempo per fare queste cose. E questo lavoro non può prescindere da una collocazione di Napoli nelle dinamiche nazionali e internazionali, cioè dire che noi dobbiamo essere in un certo senso europei, mediterranei o euromediterranei, non è solamente uno slogan, significa che noi dobbiamo essere capaci – come in passato già è stata la città – di inglobare anche le esperienze delle tante persone che vengono a Napoli da turisti, e che ci portano uno sguardo del mondo sulla città, quindi riuscire ad inglobare questo momento in cui la nostra città è così apprezzata a livello internazionale, con gli stereotipi, con le idee, ma sicuramente è apprezzata, è un momento sicuramente positivo che va sfruttato. Io sono perfettamente consapevole che il nostro bilancio non è un bilancio pienamente positivo, anche l'8 e mezzo che non so chi mi ha dato mi sembra un voto eccessivo rispetto al lavoro che abbiamo fatto, nel senso che la strada da percorrere è ancora una strada lunga, quindi non ci possiamo illudere che abbiamo risolto i problemi della città né che siamo andati oltre. Sicuramente, possiamo dire che non abbiamo sprecato il tempo

che abbiamo avuto in questo periodo, però oggi viene un po' la parte più difficile, che è una parte non di tamponamento diciamo di tamponare l'emergenza, ma di costruire una strutturale trasformazione della città, e questo tipo di sforzo è uno sforzo che richiede anche una capacità di lettura della città, una capacità di lettura della città che non può essere fatta solo dal Sindaco, non può essere fatta solo dall'Amministrazione, non può essere fatta, penso, solo dal Consiglio comunale, perché è necessario mettere in campo una serie di connessioni che forse in questo periodo sono ancora labili, con tante facce e tanti pezzi di Napoli da cui dobbiamo raccogliere le giuste sensazioni, le giuste risposte e poi dare a queste un seguito rispetto alle nostre politiche.

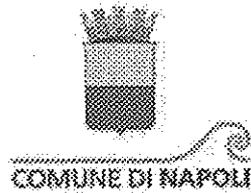
Concludo solo con una considerazione sulle priorità. Io penso che noi oggi abbiamo la necessità di costruire un'agenda urbana che non è solamente l'agenda della città, è l'agenda delle città perché io credo che il ruolo politico che noi dobbiamo avere anche a livello nazionale non è di dire "Napoli caput mundi", dobbiamo dire che Napoli rappresenta un luogo dove vengono fatte delle proposte su alcune priorità, e alcune sono emerse. Il tema della casa, che io ritengo un tema molto importante, che significa da un lato regolarizzazione, regolarizzazione non significa che uno deve pagare per regolarizzare, però noi dobbiamo evitare di passare il fatto che la casa è un luogo senza regole, perché questo fa un danno soprattutto a chi ci sta dentro, prima che diciamo... E quindi questo tema delle conciliazioni, delle regolarizzazioni lo considero una proprietà, questo è un tema importante; a questo si deve accompagnare una politica di investimento sulle manutenzioni, sulle dismissioni, cioè sulle vendite, questo è un tema molto importante, inserito in una politica nazionale, non si fa un piano di investimento sulla casa pubblica credo da 30 anni in Italia, e quindi questo è un tema che va affrontato. C'è un altro tema che sono i servizi: avere dei servizi di qualità non è solamente un bene per i cittadini abbienti, è un bene importantissimo soprattutto per chi ha meno risorse economiche. Il tema della mobilità, il tema della pulizia e del verde pubblico, della scuola pubblica diventa anche questo un tema di priorità che significa efficientamento ma significa anche risorse. Io, che partecipo a questo forum col Ministro degli Interni con le tre grandi Città Metropolitane, se vedo i numeri di Napoli in termini di personale e di risorse investite rispetto a Roma e Milano, diciamo che la situazione è imparagonabile. Il numero del personale di Roma e in tutti i servizi, dai servizi comunali ai servizi delle partecipate, è un ordine di grandezza in più; se vediamo il bilancio di Roma e il bilancio di Napoli è imparagonabile. Quindi, alla fine, noi facciamo anche i conti con una restrizione per vari motivi progressiva che ha colpito la nostra città e che non ha colpito tanto altre città per motivi vari, e quindi questo significa che noi il tema degli investimenti, il tema della riscossione sono temi centrali, chi può deve pagare perché questo è il modo migliore per aiutare chi non può, perché alla fine va a finire che i poveri pagano e i ricchi no, e questa è una cosa che come equità è assurda.

E poi il tema della sicurezza, io concludo con quello, non ho dedicato molto tempo ai temi della sicurezza nella mia relazione perché con Antonio facciamo una battaglia continua, diciamo che passiamo più tempo in Prefettura che..., perché è chiaro che il tema della sicurezza è fatto da una componente che è una componente comunale, e noi stiamo cercando di fare il massimo con le truppe che abbiamo, perché giustamente diciamo abbiamo fatto anche delle scelte, il presidio di Piazza Garibaldi è stato un impegno importante, non è che abbiamo risolto il problema al 100%, però la situazione è migliorata, perché i percorsi si devono fare. Tutta un'azione che stiamo facendo di presidio di alcuni territori delle aree della movida, è chiaro che la sicurezza in città non può essere garantita solamente dalla Polizia Locale. Quindi più investimenti, più sinergia, più uomini delle Forze dell'Ordine sono indispensabili in città, questo l'ho chiesto e l'abbiamo chiesto al Ministro degli Interni, l'abbiamo chiesto al Governo, anche delle modalità operative che siano più presenti nell'ambito della nostra... e soprattutto nelle ore notturne, ma non solo, anche guardando ad una serie di aspetti che per noi sono fondamentali, i temi della Polizia turistica, della Polizia ambientale, per contrastare gli sversamenti abusivi, per contrastare l'abusivismo nel turismo, la vendita di materiale contraffatto, esistono tutta una serie di attività che richiedono personale e risorse che noi oggi non abbiamo, e quindi questo... facciamo questo concorso, sicuramente dà una piccola boccata d'ossigeno ma non è la soluzione del problema.

È chiaro che noi abbiamo tanto lavoro da fare, un lavoro importante, credo che ci siano le premesse per fare bene, non possiamo aspettarci di poter cambiare tutto in un momento, sicuramente possiamo rafforzare questo percorso positivo. Il tema politico più importante che vedo, proprio anche che viene un po' dalla discussione che abbiamo fatto oggi, è quello di avere una politica di coinvolgimento e di partecipazione della città alla nostra azione più forte. Questo, chiaramente, richiede una riflessione, richiede una valutazione perché io non credo che sia solo un tema di comunicazione, è anche un tema diciamo di partecipazione, di partecipazione della società alla vita civile e al bene comune, che probabilmente negli ultimi anni per tantissimi motivi si è affievolito. Quindi come far ripartire l'orgoglio della città, la voglia di partecipare e anche la voglia di sacrificarsi per un bene comune, uscendo un po' dall'individualismo e dall'interesse personale per riacquistare l'idea di un noi che supera l'idea dell'io, questa è una grande sfida, una sfida che non può essere solo sulle spalle del Sindaco, deve essere sulle spalle di un approccio politico di tutta la comunità politica della città, e su questo penso che dobbiamo lavorare insieme, ci dobbiamo anche ritornare, quindi altre occasioni di dibattito e altre occasioni di partecipazione sono sicuramente utili e indispensabili. Grazie.

(Applausi)

... OMISSIS ...



**Area Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Azzurri - Noi Sud - Napoli Viva**

PG/2023/191557 del 03.03.2023

Alla c.a. della Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Vincenza Amato
Alla c.a. della Responsabile dell'Area Consiglio Comunale
dott.ssa Enrichetta Barbati
Alla c.a. del Servizio Segreteria del Consiglio comunale e
Gruppi consiliari

MOZIONE DI INDIRIZZO

Oggetto: azione persuasiva presso gli Organi della Regione Campania e, con essi presso il Parlamento, finalizzata al riconoscimento della Fibromialgia come malattia invalidante conformemente a quanto dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Parlamento Europeo e il Consiglio Superiore della Sanità.

Premesso che

la fibromialgia è una patologia che causa dolori cronici provenienti dai muscoli e dai tessuti fibrosi che genera un affaticamento costante e una rigidità generalizzata dei muscoli, con effetti limitanti nel paziente sia per ciò che attiene alla capacità lavorativa che alla vita di relazione;
che tale malattia, che colpisce il 4% della popolazione italiana e sei volte su sette riguarda donne in età giovanile, necessita di approcci diagnostici personalizzati e terapie piuttosto costosi;
e che fin dal 1992 la sindrome fibromialgica è stata riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è stata inclusa nella decima revisione dell'*International statistical classification of diseases and related health problems* (ICD-10), ossia la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati con il codice M79-7;

Considerato che

In Italia non esiste una norma che riconosca la sindrome fibromialgica come malattia invalidante e, pertanto, non è inserita nell'elenco del Ministero della Salute nonostante sia stata riconosciuta dall'OMS nel lontano 1992;

Dato atto che

la caratteristica principale della patologia è il dolore. Il dolore che sentono i malati di fibromialgia è intenso a tal punto che per giorni possono rimanere immobilizzati ma ciò che rende ancora più insopportabile la loro malattia è rappresentato dai tempi di diagnosi. Nella maggior parte dei casi, in prima analisi, la diagnosi è la depressione; i dolori che devastano la loro vita sono, erroneamente, considerati di tipo psicosomatico. Le lungaggini della diagnosi rendono queste persone sole, sole con la loro malattia. Ampie evidenze scientifiche dimostrano che una precoce strategia terapeutica, prima dell'instaurarsi di danni irreversibili, è in grado di modificare il decorso della malattia e di ridurre la disabilità in molti pazienti. I malati di fibromialgia, pertanto, devono rientrare, a pieno titolo, nella categoria delle persone che necessitano di terapia del dolore e dei relativi livelli essenziali di assistenza (LEA), considerando che sia i farmaci, che le analisi cliniche, che le terapie sono particolarmente costosi e, ad oggi, non sono convenzionate poiché la fibromialgia non è ancora una malattia riconosciuta;

Considerato che

nonostante nel novembre 2017 fosse stato approvato, all'unanimità dai membri della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, il testo unificato di una risoluzione che impegnava il Governo a includere la fibromialgia nell'elenco delle malattie croniche di rilevante impatto sociale e sanitario, tale patologia non è ancora riconosciuta dal Ministero della Salute come malattia cronica ed invalidante;

Rilevato che

negli ultimi anni alcune Regioni, come Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Sicilia e Sardegna, per ovviare al vuoto normativo, hanno approvato regolamenti regionali in materia per poter coordinare ed indirizzare gli operatori sanitari verso una più veloce diagnosi e proficua cura;

per uniformare il sistema a livello nazionale e assicurare omogeneità di trattamento a tutte le persone affette da questa patologia, il 30 aprile 2018 era stato presentato in Senato il Disegno di legge n. 299, il cui iter si è arenato a seguito della pandemia.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

1) ad agire attraverso un'azione persuasiva presso il Parlamento per sollecitare la discussione del disegno di legge n. 299 ed ottenere l'inclusione della fibromialgia nell'elenco delle malattie croniche ed invalidanti di rilevante impatto sociale e sanitario;

2) a farsi parte attiva presso le Autorità regionali con l'obiettivo di ovviare all'attuale vuoto normativo, approvando regolamenti regionali in materia per poter coordinare ed indirizzare gli operatori sanitari verso una più veloce diagnosi e proficua cura dei pazienti individuando un modello organizzativo per la Rete Reumatologica e criteri di invio del paziente reumatologico dal medico di medicina generale allo specialista reumatologo e, pertanto, promuovere percorsi formativi per i Medici di Medicina Generale, campagne di sensibilizzazione della popolazione, istituire una commissione tecnica e creare centri ospedalieri di riferimento.

F.to
la Consigliera
Anna Maria Maisto

F.to
il Consigliere
Massimo Pepe

Antonio Olasio

Luigi (RINFORZA)

Luigi (RINFORZA)

Manfredi

Stefano (SISTELE)

Carbano

Stavri & Carbano (RINFORZA)

Gruppo consiliare Azzurri - Noi Sud - Napoli Viva
tel.: 0817959795 - 0817959936

Palazzo Consiglio Comunale - Via Verdi, 35 80133 Napoli

Stanzese

Gianni Aquino (PD)

*FORZ
TACCI*

*FORZ
TACCI*



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 39/2023

Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale monotematico per il giorno 7 Marzo 2023 alle ore 09.00

Si comunica alla S. V. che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli e dall'art. 27, comma 2, del vigente Regolamento interno del Consiglio Comunale, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, tenutasi il data 22/02/2023, è convocato presso la Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi, nel giorno:

Martedì 7 Marzo 2023 alle ore 09.00

per la trattazione degli argomenti di cui all'allegato n. 1 tra cui la deliberazione di G.C. n. 35 del 23/02/2023, ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto del Comune di Napoli, giusta richiesta del Sindaco PG/2023/173408 del 28/02/2023 (in copia allegata).

Si rappresenta, inoltre, che in apertura della seduta del Consiglio Comunale del giorno 7 marzo 2023 sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 16, del Regolamento di Contabilità, delle deliberazioni di Giunta Comunale di cui all'allegato n. 2.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Napoli.

Si segnala, infine, che l'ingresso alla Sala si intende riservato ai soli Consiglieri comunali ed Assessori, oltre che al personale comunale previsto dal Responsabile dell'Area e dalle altre funzioni impegnate (stampa, polizia municipale, etc) in accordo con lo stesso.

Comunicasi che entro le ore 10.00 del giorno 7 marzo 2023 sarà accertata, con l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea.

. Presidente
dott.ssa Vincenza Amato



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 39/2023

Martedì 7 marzo 2023, alle ore 09.00

Allegato n. 1

N.	Oggetto
1	Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 22, 28 e 29 dicembre 2022.
2	Monotematica, richiesta dal Sindaco, <i>“Relazione sullo stato dell’Amministrazione”</i>
3	Mozione a firma dei Gruppi consiliari di Maggioranza, avente ad oggetto: <i>“Pace e Disarmo”</i>
4	<p>Deliberazione di G.C. n. 35 del 23/02/2023 avente ad oggetto: Presa d’atto del verbale di somma urgenza del 10/02/2023 redatto ai sensi dell’art. 163 D.lgs 50/2016 e della relativa perizia giustificativa per l’esecuzione dei “Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dei plessi scolastici “F. Mastriani” di via Gorizia 1/A e della scuola “Miraglia” di piazza Nazionale 88”, per un importo complessivo di € 177.856,82. Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio 2023 per la copertura delle somme occorrenti per i lavori. Proposta al Consiglio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000, del riconoscimento della spesa di € 177.856,82 necessaria per i suddetti interventi di somma urgenza. CUP: B69I23000060004.</p> <p>Proponenti: assessori Maura Striano e Teresa Armato</p>



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 39/2023

**Comunicazioni, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D. Lgs. 267/2000
e dell'art. 16, del Regolamento di Contabilità**

Allegato 2

N.	Oggetto
1	Deliberazione di G.C. n. 13 del 26/01/2023 avente ad oggetto: Variazione di bilancio in esercizio provvisorio 2023, ai sensi del Principio contabile applicato paragrafo 8.13 lett. b). Istituzione di un capitolo di Entrata con stanziamento pari a zero. Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2023, a titolo di anticipazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8.12 dell'Allegato 4.2 del D.lgs. n. 118/2011, dell'importo di €600.000,00 per il progetto "Accade a Napoli".
2	Deliberazione di G.C. n. 23 del 16/02/2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio provvisorio anno 2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 6.388,24 (ex art. 26 del D.Lgs. n.758/94) per la copertura finanziaria dell'importo pari ad ¼ delle ammende massime stabilite a seguito dei verbali di accertamento del 30/01/2023 e 31/01/ 2023 dell'U.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - ASL Napoli 1 Centro, riferiti, rispettivamente, alla Piscina comunale sita in C/ so Secondigliano n. 292 ed alla Piscina comunale "Nestore", sita in via Federico Celentano n. 9.
3	Deliberazione di G.C. n. 24 del 16/02/2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal Fondo di Riserva del redigendo Bilancio 2023/2025, Esercizio provvisorio 2023 ai sensi dell'art.166 del D.lgs.267/2000, dell'importo di € 6.000,00 per assunzione a carico dell'Amministrazione comunale dell'onere del pagamento della sanzione amministrativa comminata dalla Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n.32 del 30 gennaio 2023 della U.O.D. 50.17.08 avente a oggetto "Ordinanza ingiunzione emessa ai sensi dell'art.18 della L. n. 689/81 e ss. mm. ii. a seguito dei verbali di contestazione ed accertamento n.37 del 24 ottobre 2018 e n. 42 del 30 ottobre 2018 elevati dalla Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Napoli".



COMUNE DI NAPOLI

AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

Relata n. 39/2023

4	Deliberazione di G.C. n. 30 del 16/02/2023 avente ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2023/2025 in regime di esercizio provvisorio 2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del paragrafo 8.12 dell'allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011, dell'importo di € 30.026,20 per il pagamento ad A.S.I.A. Napoli S.p.A. degli oneri derivanti dai permessi retribuiti usufruiti da proprio dipendente in qualità di consigliere della Municipalità 2, annualità 2011-2012-2013-2014-2015.
5	Deliberazione di G.C. n. 31 del 16/02/2023 avente ad oggetto: Prelevamento, per competenza e cassa, dal fondo di riserva con riferimento all'esercizio provvisorio 2023 dell'importo di € 1.114,70 per il pagamento degli interessi moratori della refezione scolastica in favore della E.P. S.p.A. - P.IVA 05577471005
6	Deliberazione di G.C. n. 34 del 16/02/2023 avente ad oggetto: Presa d'atto del Decreto della Regione Campania n 48 del 7/02/2023 di cofinanziamento del progetto denominato "Riqualificazione ed ammodernamento degli spazi adiacenti la Tribuna autorità dello stadio D.A. Maradona". Prelevamento dal Fondo di Riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio provvisorio anno 2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del punto 8.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 500.000,00 a parziale copertura finanziaria della spesa necessaria a garantire i lavori di ristrutturazione dei locali dello Stadio Diego Armando Maradona, in vista della partita Italia - Inghilterra del 23 marzo p.v., quale anticipazione del finanziamento disposto dalla Regione Campania a valere sulla dotazione residua del POC 2014-2020, con Decreto n. 48 del 7/02/2023. Presa d'atto della determinazione dirigenziale n K1135/2023/01 dell'8/02/2023 con cui il Servizio Tecnico Patrimonio ha provveduto ad istituire un nuovo capitolo di spesa denominato "Manutenzione Straordinaria Immobili Comunali finanziato da oneri concessori", codice di bilancio 01.05_2.02.01.09.99, prevedendo uno stanziamento per l'E.P. annualità 2023 pari ad € 432.000,00. Approvazione in linea tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. n. 50/16, del progetto esecutivo e del relativo computo metrico dell'intervento di "Riqualificazione ed ammodernamento degli spazi adiacenti la Tribuna autorità dello stadio D.A. Maradona", per un importo complessivo pari ad € 1.100.000,00.



Il Sindaco

M. Buol
COMUNE DI NAPOLI
PROV. N. 2023. D: 734001 28/02/2023 1
Att. Sindaco
Ass. Sindaco
Prescritto 2023.001.2

Al Presidente del Consiglio Comunale

p.c. Ai Consiglieri comunali
per il tramite del Presidente del Consiglio

Gentile Presidente,

ai sensi dell'art. 53 comma 2 dello Statuto del Comune di Napoli, considerato il fatto che trattasi di lavori di somma urgenza e che dunque devono essere approvate dall'organo consiliare a pena di scadenza dell'efficacia dell'atto, Le chiedo cortesemente di inserire all'ordine del giorno della seduta consiliare del 7 marzo la Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 23/02/2023 avente ad oggetto:

- Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 10/02/2023 redatto ai sensi dell'art. 163 D.lgs 50/2016 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle facciate dei plessi scolastici "F. Mastriani" di via Gorizia 1/A e della scuola "Miraglia" di piazza Nazionale 88", per un importo complessivo di € 177.856,82. Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio 2023 per la copertura delle somme occorrenti per i lavori. Proposta al Consiglio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 191 comma 3 e 194 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000, del riconoscimento della spesa di € 177.856,82 necessaria per i suddetti interventi di somma urgenza. CUP: B69I23000060004.

Cordiali saluti

Gaetano Manfredi